

# il folklore d'italia re

NOTIZIARIO BIMESTRALE RIVISTA FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI

ANNO XIII N. 1 GENNAIO/FEBBRAIO 2011

## *Il Fanciullo e il Folklore a Cava de' Tirreni*

1861/2011

150° ANNIVERSARIO UNITA' D'ITALIA



## FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI

### SEGRETERIA PRESIDENZA NAZIONALE

Via Sapienza, 20  
71013 San Giovanni Rotondo (FG)  
Tel. e Fax: 0882.441108  
E-mail: benitoripoli@tiscali.it

### UFFICIO TESSERAMENTO

Via San Sebastiano, 16/18  
98122 Messina  
Tel. e Fax: 090.771398  
E-mail: tesseramento@fitp.org

### SEGRETARIO GENERALE

Contrada Chiusa Lotto 4/b  
Loc. Simeri Mare Villaggio Santa Lucia  
88050 Simeri Crichi (CZ)  
Tel.: 0961.881609-0961.794388  
Fax: 0961.881491  
E-mail: francomegna@email.it

### UFFICIO TESORERIA

Via San Mauro, 21  
98062 Ficarra (ME)  
Tel.: 0941.582388  
E-mail: vittorio.indaimo@tiscali.it

### CONSULTA SCIENTIFICA

#### PRESIDENTE

Mario Atzori

#### VICEPRESIDENTE

Patrizia Resta

#### COMPONENTI

Gian Luigi Bravo  
Sergio Bonanzinga  
Pino Gala

### CONSIGLIO NAZIONALE COORDINATORE NAZIONALE

Carmine Ottavio Gentile

#### CONSIGLIERI

##### ABRUZZO

Maria Lidia De Dominicis  
(commissario)

##### BASILICATA

Maria Francesca Lufrano

##### CALABRIA

Carmine Ottavio Gentile  
Giuditta Deiana

##### CAMPANIA

Angelo Salvatore Pepe  
Luigi Marruocco

##### EMILIA ROMAGNA

Sauro Casali

##### FRIULI VENEZIA GIULIA

Renata Soravito

##### LAZIO

Giuseppe d'Alessandro

##### LIGURIA

Luciano Della Costa

##### LOMBARDIA

Luigi Sara  
Angelo Capelli

##### MARCHE

Gianni Bragoni

##### MOLISE

Antonio Giuliani

##### PIEMONTE

Bernardo Beisso

##### PUGLIA

Fedele Zurlo  
Antonio Paolantonio

##### SARDEGNA

Salvatore Ghisu  
Patrizia Mele  
Bruno Denotti  
Daniel Meloni

##### SICILIA

Riccardo Cacicia  
Antonella Maria Luisa Castagna  
Santo Gitto

##### TOSCANA

Marco Fini

##### TRENTINO ALTO ADIGE

Miriam Betti Pederiva

##### UMBRIA

Francesco Pilotti

##### VALLE D'AOSTA

Susi Lillaz

##### VENETO

Gianni Marini

### PRESIDENTI COMITATI REGIONALI

#### ABRUZZO

Fidio Bianchi

#### BASILICATA

Giuliano Ierardi

#### CALABRIA

Michele Putrino

#### CAMPANIA

Enzo Cocca

#### EMILIA ROMAGNA

Sauro Casali (commissario)

#### FRIULI VENEZIA GIULIA

Giampiero Crismani

#### LAZIO

Celestino Di Bello

#### LIGURIA

Milena Medicina

#### LOMBARDIA

Giancarlo Castagna

#### MARCHE

Mario Borroni

#### MOLISE

Ivo Polo

#### PIEMONTE

Andrea Flamini

#### PUGLIA

Concetta Masciale

#### SARDEGNA

Giommaria Garau

#### SICILIA

Alfio Russo

#### TOSCANA

Francesco Castelli

#### TRENTINO ALTO ADIGE

Miriam Betti Pederiva

#### UMBRIA

Floriano Zangarelli

#### VALLE D'AOSTA

Susi Lillaz (commissario)

#### VENETO

Adriano Bissoli



[www.fitp.org](http://www.fitp.org)

**FEDERAZIONE ITALIANA  
TRADIZIONI POPOLARI**

PRESIDENTE NAZIONALE  
**Benito Ripoli**

PRESIDENTE ONORARIO  
**Luciano Della Costa**

GIUNTA FEDERALE  
**Lillo Alessandro**  
*Vice Presidente Vicario*

**Elena Bartolomasi**  
*Vice Presidente*

**Gerardo Bonifati**  
**Fabrizio Cattaneo**  
**Fabio Filippi**  
**Antonella Palumbo**  
**Gesualdo Pierangeli**  
**Luigi Scalas**  
*Assessori*

SEGRETARIO GENERALE  
**Franco Megna**

**Nino Capobianco**  
*Vice Segretario Generale*

TESORIERE  
**Nino Indaimo**

**Giampiero Cannas**  
*Vice Tesoriere*

COMITATO DEI SAGGI  
**Luciano Della Costa**  
**Aldo Secomandi**

COLLEGIO SINDACI REVISORI  
**Tobia Rinaldo** (*Presidente*)  
**Giovanni Soro** (*Vice Presidente*)  
**Francesco Fedele** (*Componente*)  
**Ugo Cestra** (*Componente supplente*)  
**Ivana Antinoro** (*Componente supplente*)

COLLEGIO PROBIVIRI  
**Paolo Savino** (*Presidente*)  
**Francesco De Meo** (*Vice Presidente*)  
**Dionigi Garofoli** (*Componente*)



Dal 18 al 20 marzo  
la città campana ospita  
la 27<sup>a</sup> edizione  
della Rassegna internazionale  
giovanile

# sommario

6



## IL FANCIULLO E IL FOLKLORE

Cava de' Tirreni scenario della 27.ma  
edizione della Rassegna internazionale

12



## IL RICONOSCIMENTO

Il presidente Benito Ripoli  
cittadino onorario di Troina

14



## PREMIO SCIACCA

Diploma di Merito con medaglia  
al segretario generale Franco Megna

22



## CALENDARIO FITP

Presentata a Caserta la nuova edizione  
Omaggio all'Unità d'Italia

23



## BIT 2011

Per il quarto anno consecutivo  
la FITP è al Salone del Turismo

# EDITORIALE

di Benito Ripoli

PRESIDENTE NAZIONALE FITP



**G**e n n a i o 2011, per la FITP, si spera, sia l'alba di un radioso anno. Quello appena trascorso, è stato, per il sottoscritto, molto controverso. Costel-

lato da inimmaginabili soddisfazioni, ma anche da momenti tristi e situazioni dolorose, deprimenti e nefaste. L'alba del 2010 era stata salutata da messaggi di soddisfazione per il lavoro svolto e da voti augurali per l'attività futura. Non si può dire lo stesso del 2011. La mia mente è ancora ingabbiata in un alveo di struggente dolore e mi riesce difficile dialogare, programmare, studiare e pianificare. Mi sorregge un'incrollabile fiducia nei beni più preziosi, quali la Famiglia, l'Amicizia, la Concordia, la Pace interiore e, soprattutto, la Fede.

Rappresentano i più solidi capisaldi, che offrono alla mente, al cuore e all'anima, la giusta, necessaria e indispensabile consolazione.

*"Nulla ci rende così grandi come un grande dolore"* (Alfred De Musset, Poesie).

La società contemporanea assomiglia sempre più ad una "monade" senza porte e senza finestre. Ogni singolo cittadino vive la condizione della "folla solitaria" e incontra sempre maggiore difficoltà a costruire relazioni interpersonali. In questo panorama di silenzio i primi a perdere punti di



riferimento formativo ed esistenziale sono i giovani, la speranza del futuro, lasciati soli a sopravvivere nella complessità di tempi in cui ogni uomo è nemico dell'altro. Così la tenuta sociale e culturale tende a disgregarsi e i luoghi (le famiglie) che, tradizionalmente, sono predisposti alla formazione dei giovani, perdono la loro centralità. Ciò non succederà mai nella nostra famiglia.

*"La Famiglia è la Patria del cuore"* (G. Mazzini, Dei Doveri dell'uomo).

E' vero che in ogni nuovo anno, s'avvia un nuovo percorso di vita, si riscrive un'innovativa storia "federale", ma

è vero anche che ci si abbevera sempre alla stessa rivitalizzante fonte, che offre rinnovata linfa e frutti di nuove e fresche emozioni. D'altronde, è quello che abbiamo sempre fatto negli ultimi quattro anni.

Sorretti da passione, volontà e spirito di abnegazione, abbiamo creato eventi carichi di emozioni e sensazioni meravigliose e tutta l'attività è stata caratterizzata da una crescita qualificata e costante degli orizzonti culturali.

Non posso che esprimere la grande soddisfazione nel constatare che i gruppi, ancora una volta, hanno volu-



to dare spessore e solidità alla nostra organizzazione. Considerevole è stata la crescita della nostra “grande” famiglia. Tanti rinnovi, ma, soprattutto, 75 nuovi gruppi.

Sì, sono preso da nuovi stimoli, da crescenti e seducenti lusinghe... Mi vedo ancora in cammino, con i miei amici di “cordata” a ripercorrere e ammirare, pur tra pensieri nebulosi e velati, le immagini vaganti delle manifestazioni dello scorso anno (che successi!) e cerco di fissarle nella memoria, per poterle raccontare, in futuro, a tutti coloro che opereranno per la crescita culturale di tutto il mondo del folklore e, in particolare, della Federazione.

Forti della convinzione che il nostro deve essere, come sempre, UN SERVIZIO PER I GRUPPI, la Giunta ha già deliberato la riorganizzazione delle “vecchie” e storiche manifestazioni e ne ha promosse di nuove. Ha stipulato protocolli d’intesa con due Università, Sassari e Foggia. Ha, finalmente, portato a termine l’improbabile gestazione dell’Annuario, fiore all’occhiello della futura attività dei gruppi e della Federazione stessa (grazie Bonifati). Ha operato affinché la FITP fosse collocata nei gradini più alti della visibilità nazionale e nella considerazione degli Enti istituzionali. Il Presidente nazionale e il Segretario generale sono stati protagonisti, con i componenti del “Tavolo Nazionale”, dell’**Istituto dell’Albo nazionale della musica popolare**, nell’ambito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Mi permetto, a questo punto, di ricordare l’importanza dell’adesione alla Federazione fin dal mese di gennaio, perché affiliazione e tesseramento hanno la durata relativa all’anno solare. Dovrebbe essere motivo d’orgoglio l’adesione precisa e puntuale ad un’organizzazione nazionale come la nostra, che sta letteralmente volando verso traguardi sempre più qualificanti. E poi, è questo l’anno della grande **Assemblea elettiva di aprile**. Spero, prima di quella data, di poter accogliere nella nostra organizzazione tante nuove “ anime “ e di veder ricon-



Due suggestive immagini di Cava de’ Tirreni, sede della prossima edizione de “Il Fanciullo e il Folklore”

fermato l’elenco, sempre più nutrito, di vecchi amici (sono certo di questo).

**FATE GIUNGERE LA VOSTRA ADESIONE PRIMA DI MARZO 2011** Ricordatevi, inoltre, di onorare, con la vostra presenza e partecipazione, la storica e sempre avvincente, appassionante e coinvolgente manifestazione dedicata ai nostri fanciulli: **“IL FANCIULLO E IL FOLKLORE”**.

Non abbiamo tralasciato l’aspetto prettamente culturale della nostra organizzazione e quindi la formazione e la crescita dei nostri gruppi. Grazie alla grande disponibilità di tutta la Consulta scientifica e, in particolare, del magnifico Professore Nario Atzori, abbiamo approntato due progetti, molto onerosi, di rilevanza nazionale, che qualificheranno, ancor di più, la nostra Federazione. Contiamo di presentarli all’Assemblea Generale e di parlarvene, più dettagliatamente, nel prossimo notiziario.

Nel momento in cui vi arriverà questo giornale, ricco, come sempre, di contenuti, di colore, calore e tanta, tanta professionalità, certamente avremo già “consumato” il nostro primo appuntamento con la gente e con le istituzioni: la partecipazione alla BIT di Milano. Salutiamo, ormai, il quar-

to anno di partecipazione alla grande Kermesse, che ci proietta nel mondo economico e commerciale, in ossequio all’imperante globalizzazione, ma forti e convinti di affermare, anche in questo ambito, l’orgoglio della nostra appartenenza e il legame alle nostre radici e alla nostra identità.

*“Non si tagliano le radici dalle quali si è nati”* (Giovanni Paolo II ) - P.zza S. Pietro. Angelus 20-06-2005.

Ci lasciamo con la promessa e l’impegno che saremo sempre con voi, senza limitazione di tempo. Ci prodigheremo sempre con impegno e passione ma sarete voi, con la vostra partecipazione attiva e continua, a dettare i tempi di tutta la nostra attività. Ci stimolerete con consigli e proposte e, insieme, faremo sempre più grande la Federazione, intesa come una **FAMIGLIA APERTA A TUTTI**:

*Vae soli* - Guai a chi è solo – (Ecclesiaste, IV, 10).

**Assemblea elettiva l’8, 9 e 10 aprile: ricordatevi di partecipare tutti**

# I MILLE ANNI DELL'ABBZIA NEI SUONI DEL FOLKLORE

Cava de' Tirreni suggestivo scenario della 27.ma edizione della Rassegna internazionale giovanile promossa dalla FITP

di **Leo Conenno**

## CAVA DE' TIRRENI (Salerno)

- Nell'anno del 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia, Cava de' Tirreni celebra un evento memorabile della sua storia: il millennio dell'Abbazia Benedettina della SS. Trinità, il suo maggior monumento e gloria, il simbolo stesso della città. Un monumento nazionale, vero condensato di storia, cultura e di opere d'arte. Anche la Federazione Italiana Tradizioni Popolari onora questo avvenimento. Infatti, sarà proprio il centro in provincia di Salerno ad ospitare la 27.ma edizione de "Il Fanciullo e il Folklore" – Incontro con le giovani generazioni, in programma dal 18 al 20 marzo.

La Rassegna internazionale di folklore giovanile targata FITP si avvarrà della collaborazione, come sempre, dell'Igf, dello Iov, dell'Unesco, dell'Efco e, per questo appuntamento in Campania, dell'amministrazione comunale di Cava e della locale Associazione "Trombonieri, Sbandieratori e Cavalieri".

**Ancora  
la Campania  
protagonista  
di uno degli  
eventi più attesi  
del calendario  
approntato  
dalla FITP**



L'Abbazia Benedettina della SS. Trinità di cui quest'anno ricorre il millennio della fondazione

Una manifestazione di rilievo nel calendario delle attività della FITP nata per sensibilizzare i ragazzi, farli interessare e vivere la propria cultura, stimolandoli ad essere custodi e protagonisti nella diffusione della tradizione. Una preziosa occasione per far conoscere le proprie "radici" in un'atmosfera gioiosa, favorevole al dialogo, al confronto e al sorgere e consolidarsi di nuove e vere

amicizie. Protagonisti de "Il Fanciullo e il Folklore" sono i bambini e ragazzi dei gruppi folklorici della Federazione presieduta Benito Ripoli, delle scuole dell'obbligo e delle Federazioni straniere. La città metelliana, già ricca di cultura folklorica, si prepara dunque ad accogliere i fanciulli delle tradizioni popolari. Una "tre giorni" tutta da vivere con vari appuntamenti. Abbinato all'evento c'è

# BBAZIA LORE



la "Rassegna del documentario etnografico" che quest'anno ha per tema "Ritualità canore, musicali e coreutiche nelle tradizioni matrimoniali" (pagine 10-11 regolamento, scheda e Albo d'Oro delle precedenti edizioni).

L'anno scorso il "Fanciullo e il Folklore" ha fatto tappa a Corinaldo, in provincia di Ancona. Nella città di Santa Maria Goretti sono stati protagonisti diciassette gruppi folklorici di sette regioni italiane (Sardegna, Calabria, Campania, Molise, Marche, Lombardia e Friuli Venezia Giulia) e due Paesi esteri (Russia e Grecia), per un totale di circa mille persone.

Successo destinato a essere superato nella città campana. Il fascino della sua storia, la bellezza dei suoi luoghi e l'ancestrale esplosione di colori e

luci della Costiera Amalfitana ne fanno un appuntamento da non perdere. Un ulteriore tassello nel solco di una tradizione ormai consolidata per quello che è l'appuntamento clou dell'offerta artistico-culturale della Federazione Italiana Tradizioni Popolari. A Cava de' Tirreni ci sono tutti i presupposti per continuare questo percorso. Che non aspetta altro che vedervi protagonisti.

## LA "BADIA" IL SIMBOLO DELLA CITTÀ

Cava de' Tirreni è un'antica e storica città di oltre 50mila abitanti distribuiti nel borgo e in più di venti borgate, che le conferiscono la caratteristica di "città stellare". Luogo di turismo selezionato, rappresenta la porta della Costiera Amalfitana: offre cultura, storia, architettura, arte, ambiente, boschi ameni e verdeggianti colline a ridosso del mare, escursioni in montagna e itinerari fra il verde e il mare. Fare un viaggio fra l'arte e la cultura di Cava de' Tirreni significa attraversare oltre un millennio di storia ricca di personaggi, opere e monumenti.

Il più grande, simbolo stesso della città, è la Badia della Santissima Trinità, fondata nel 1011 dal monaco eremita benedettino Alferio Pappacarbone, proclamato santo nel 1893 insieme con gli altri tre primi abati, Leone, Pietro e Costabile. L'attuale facciata risale alla seconda metà del '700. La cupola, il coro e la traversa furono affrescati nell'800 da Vincenzo Morani. Rivestono interesse artistico l'ambone con mosaico del XII secolo; due bassorilievi rinascimentali raffiguranti San Matteo e Santa Felicità; l'altare seicentesco in marmi policromi della Cappella del Sacramento; la grotta di Sant'Alferio con l'urna che ne custodisce le reliquie e resti di affreschi parietali del XIV secolo; la sagrestia, cui si accede da un portale rinascimentale, arredata con stigli del '700; il chiostro romanico (XIII secolo), costellato da sarcofagi di epoca romana; la vasta sala adibita a museo; la biblioteca, che custodisce più di 50mila volumi, con numerosissimi incunaboli ed importantissime edizioni cinquecentesche; l'archivio, che contiene preziosi codici e manoscritti, più di 15mila pergamene e una considerevole quantità di documenti.

Il testo integrale dei documenti datati dal 792 al 1065 è pubblicato nei volumi del Codex Diplomaticus Cavensis. Una vasta sala del XII secolo è adibita a museo e custodisce: una Madonna con Santi, tavola senese del XV secolo; un cofanetto d'avorio dell'XI secolo; un polittico di scuola raffaellesca, attribuito ad Andrea Sabatini; tele di pittori caravaggeschi; numerosi reperti archeologici; una collezione di monete, completa ed ordinata delle zecche longomaiolichebarde e normanne di Salerno; abruzzesi e vietresi; codici miniati.



BADIA DI CAVA  
CAVA DE' TIRRENI  
1011 - 2011





**Marco Galdi**  
SINDACO DI CAVA DE' TIRRENI

**S**iamo orgogliosi di poter ospitare a Cava de' Tirreni la prossima edizione de "Il Fanciullo e il Folklore", il popolare evento internazionale che ha come protagonisti assoluti i giovani. Centinaia di fanciulle e fanciulli, provenienti da tutto il mondo, si esibiranno in canti, balli ed altre suggestive rappresentazioni sceniche portando con sé non solo gli usi e

costumi della propria terra ma anche la gioia, l'allegria, la spontaneità e l'innocenza della loro giovane età: una bella iniziativa che consente ai giovani di conoscere meglio la loro stessa identità.

Certamente il folklore è una risorsa, culturale ed economica, di notevole importanza: valorizza il territorio in un'ottica di recupero delle proprie radici, proprio perché la conoscenza del passato è condizione necessaria per ben interpretare il presente, un espediente che ci permette di comprendere appieno chi siamo, presupposto essenziale per confrontarci con altre persone, a qualsiasi cultura appartengano.

Per la nostra città è sicuramente un evento importante, di ampio impatto artistico e culturale, grazie anche alla fama della nota kermesse, che richiamerà un gran numero di appassionati; una manifestazione nuova ed interessante che ben s'inserisce nel contesto dei festeggiamenti per il Millenario dell'Abbazia Benedettina della SS. Trinità.

Anche Cava de' Tirreni ha un'antica tradizione folkloristica, ben rappresentata da due importantissimi eventi: la festa

di Monte Castello – che ha luogo ogni anno, dal 1656, e che si conclude con uno spettacolo pirotecnico – e la disfida dei trombonieri – manifestazione folkloristica in costume d'epoca, che celebra un importante evento storico, la battaglia di Sarno, che vide coinvolta l'intera città per la difesa della propria libertà demaniale. Non a caso, nella nostra città, ci sono decine di associazioni che fanno della ricerca storica e del folklore la loro principale finalità associativa.

Riscoprire il valore delle antiche origini, dunque, partendo dall'arte popolare e dall'artigianato per arrivare alle feste tradizionali ed ai costumi della tradizione popolare, trasferendo di generazione in generazione i segreti, le memorie e le usanze: questo è sostanzialmente il folklore, il simbolo più genuino e tipico di una città. In esso si trova la saggezza di un popolo, la tradizione incontaminata, la continuità e l'unione tra passato e presente.

Un benvenuto, allora, agli ospiti che assisteranno alla manifestazione: che la nostra città vi accolga tutti con un caloroso abbraccio di solidarietà ed amicizia.



**Carmine Adinolfi**  
ASSESSORE AL TURISMO E FOLKLORE  
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

**S**ono particolarmente felice, in qualità di assessore al Turismo e Folklore della città di Cava de' Tirreni, di aver ottenuto dalla Federazione Italiana Tradizioni Popolari la possibilità di organizzare l'edizione annuale della manifestazione "Il Fanciullo e il Folklore". Una grande occasione per la nostra città, che vive un fecondo periodo di iniziative nel

segno del Millenario dell'Abbazia benedettina della SS. Trinità, di ospitare migliaia di bambini e di loro accompagnatori provenienti da ogni angolo dell'Italia, e per i miei concittadini di fare la conoscenza con le tante realtà nazionali rappresentate dai gruppi partecipanti.

Il folklore è uno strumento importantissimo per veicolare la cultura italiana. E, soprattutto, per difendere le sue radici che sono alla base del nostro essere Nazione. Nei canti, nei balli, nei costumi, negli strumenti musicali che animano e alimentano gli spettacoli dei gruppi folklorici partecipanti a "Il Fanciullo e il Folklore" c'è la sintesi della storia di un popolo che anche attraverso questi segni di diversità ha trovato la sua unità. Riscoprendo il valore dell'identità. Riti e usanze, costumi e musiche, alimentano la vita del folklore. A questo Festival giovanile delle tradizioni popolari che la città di Cava de' Tirreni si appresta a ospitare nei prossimi mesi la nostra Amministrazione comunale ha da subito dimostrato la sua attenzione.

La presenza insieme al sottoscritto del sindaco Marco Galdi alla chiusura della passata edizione della manifestazione a Corinaldo quale passaggio di consegna tra amministrazioni comunali è testimone. Ringrazio per questa opportunità la FITP e l'amico Benito Ripoli, il suo presidente, al quale mi legano vincoli di amicizia e con il quale condivido l'amore per il folklore, che è una espressione artistica di grande forza spettacolare e di grande coinvolgimento popolare.

La città di Cava de' Tirreni ha una storia lunga un millennio, come la sua abbazia benedettina, e le tracce di questo nobile passato sono presenti nel suo tessuto socio-culturale attraverso il mondo dei pistonieri e degli sbandieratori, così ricco di realtà associative, tutte appartenenti alla grande famiglia della FITP. A tutti voi, in conclusione, formulo un caloroso invito a venire nella città di Cava de' Tirreni per vivere insieme il festoso clima che si respirerà all'aprirsi del sipario sul prossimo appuntamento de "Il Fanciullo e il Folklore".



# Il Fanciullo e il Folklore

**INCONTRO CON LE GIOVANI GENERAZIONI**

## 27<sup>^</sup> EDIZIONE

CAVA DE' TIRRENI - 18/19/20 MARZO 2011

### PROGRAMMA

#### **Venerdì 18 marzo**

In mattinata arrivo dei Gruppi Folklorici: accoglienza e sistemazione negli alberghi

ore 17.00: Piazza San Francesco (Santuario dell'Avvocatella in caso di pioggia)  
Cerimonia d'apertura della Rassegna Internazionale Giovanile  
A seguire spettacolo di dodici Gruppi Folklorici  
(Parteciperanno alla Cerimonia inaugurale, con una coppia in abito tradizionale, tutti i Gruppi presenti alla manifestazione)

#### **Sabato 19 marzo**

ore 09.30: Sala Consiliare Comune di Cava de' Tirreni  
Proiezione filmati partecipanti alla "Rassegna del documentario etnografico"

ore 17.00: Piazza San Francesco (Santuario dell'Avvocatella in caso di pioggia)  
Esibizione dei Gruppi Folklorici che non si sono esibiti il venerdì

ore 21.00: Chiostro Santuario di San Francesco e Sant'Antonio  
Serata di Festa abbinata alla Festa del papà

#### **Domenica 20 marzo**

ore 10.00: Santuario di San Francesco e Sant'Antonio  
Santa Messa

ore 10.30: Parata Internazionale della Gioia per Corso Umberto I  
Tutti i Gruppi Folklorici in abito tradizionale

ore 11.30: Piazza Duomo  
Cerimonia di chiusura - Scambio dei doni e premiazioni



# RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO ETNOGRAFICO

## REGOLAMENTO

### Art. 1

La Federazione Italiana Tradizioni Popolari indice annualmente un concorso a premi definito "Rassegna del Documentario Etnografico", tramite il quale sono promosse ricerche di Etnografia visuale inedite su realtà socio-culturali nazionali ed internazionali.

### Art. 2

Ogni edizione del suddetto concorso è a tema fisso; questo viene definito dalla Consulta Scientifica della FITP un anno prima della Rassegna e comunicato alla Giunta Federale che a sua volta lo divulgherà con un apposito bando ufficiale, nel quale verranno precisati i termini di presentazione, la tipologia dei supporti tecnici dei lavori e gli eventuali premi in palio. La Giunta dovrà predisporre una scheda di adesione nella quale vengono precisati i dati anagrafici del concorrente, una breve sintesi del soggetto, i luoghi e i tempi della documentazione e l'anno di realizzazione, inoltre il tipo di supporto tecnico col quale

viene presentato e la sezione, di cui all'art. 3, alla quale si intende partecipare.

### Art. 3

In linea generale il concorso è rivolto ai gruppi folklorici, agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, alle università, ai centri di documentazione, alle associazioni e istituti culturali e ai singoli individui.

Nello specifico il concorso è suddiviso in due sezioni:

a) Sezione del documentario amatoriale

b) Sezione del documentario professionale

Gli elaborati, selezionati da un'apposita giuria, di cui all'art. 4, verranno depositati nella Mediateca della Federazione e non saranno riconsegnati.

### Art. 4

La Consulta Scientifica elaborerà una scheda di valutazione e indicherà per ogni edizione i nomi (da 3 a 5) dei componenti della giuria, alla quale è affidata la preselezione dei migliori lavori di entrambe le sezioni da presentare

nella rassegna e la successiva valutazione de documentari per la premiazione finale.

I giudizi espressi dalla giuria sono insindacabili. Il voto che ogni componente della giuria esprimerà per ciascun elaborato sarà espresso in centesimi, così articolati nei rispettivi massimali:

a) Qualità del documentario in riferimento alla metodologia dell'indagine etnografica e la coerenza con la realtà documentata: voto da 1 a 30.

b) Qualità e originalità della struttura narrativa ed espositiva del documentario: voto da 1 a 30.

c) Qualità del linguaggio etnografico (fotografia, scenografia, montaggio, fonica, commento musicale e dei testi verbali): voto da 1 a 40.

### Art. 5

Spetta alla Giunta della FITP stabilire la tipologia e l'ammontare dei premi per i vincitori di ciascuna sezione, la sede della Rassegna e le modalità di promozione dell'evento e di consegna dei premi.

## A L B O R O

1<sup>A</sup>

**1<sup>A</sup> edizione Pompei**  
25 marzo 2006

**TEMA "IL PANE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA"**

**Primo Classificato:**  
Centro Studi Tradizioni Popolari "Due Mari" di Catanzaro

**Secondo Classificato:**  
G.F. Culturale "Santa Lucia" di Bagnarola (Pordenone)

**Terzo Classificato Ex Aequo:**  
- Istituto Comprensivo di Camporgiano (Lucca)  
- G.F. "Città di Matelica" di Matelica (Macerata)

2<sup>A</sup>

**2<sup>A</sup> edizione Assisi**  
17 marzo 2007

**TEMA "USI, RITUALI E CERIMONIALITÀ LEGATI ALLA NASCITA"**

**Primo Classificato:**  
G.F. "Le Gemme del Gargano" di Cagnano Varano (Foggia)

**Secondo Classificato:**  
G.F. "Ortensia" di Ortezzano (Ascoli Piceno)

**Terzo Classificato-Ex Aequo:**  
- Istituto Comprensivo di Camporgiano (Lucca)  
- "Ensamble Perezvony" (Russia)

3<sup>A</sup>

**3<sup>A</sup> edizione Paola**  
29 marzo 2008

**TEMA "IL PRESEPE COME IMMAGINE DELLA TRADIZIONE LOCALE"**

**Primo Classificato:**  
G.F. "Ortensia" di Ortezzano (Ascoli Piceno)

**Secondo Classificato:**  
G.F. "Le Gemme del Gargano" di Cagnano Varano (Foggia)

**Terzo Classificato:**  
G.F. "La Provenzana" di San Bartolomeo in Galdo (Benevento)

4<sup>A</sup>

**4<sup>A</sup> edizione Clusone**  
28 marzo 2009

**TEMA "DEVOZIONE POPOLARE, FESTA TRADIZIONALE"**

**Primo Classificato:**  
G.F. "Le Gemme del Gargano" di Cagnano Varano (Foggia)

**Secondo Classificato:**  
G.F. "Diemedelis" (Lituania)

**Terzo Classificato:**  
G.F. "Is Currulleris de su brugu" di Oristano

5<sup>A</sup>

**5<sup>A</sup> edizione Corinaldo**  
10 aprile 2010

**TEMA "I SAPERI DELL'ARTIGIANATO DOMESTICO E DEI MESTIERI"**

**Primo Classificato:**  
G.F. "Is Currulleris de su Brugu" di Oristano

**Secondo Classificato:**  
G.F. "La Provenzana" di San Bartolomeo in Galdo (Benevento)

**Terzo Classificato:**  
G.F. "Ortensia" di Ortezzano (Fermo)



**6<sup>a</sup> edizione**  
**Cava de' Tirreni**  
**19 marzo 2011**



**tema**  
**RITUALITA' CANORE,**  
**MUSICALI E COREUTICHE**  
**NELLE TRADIZIONI**  
**MATRIMONIALI**

**SCHEDA FILMOGRAFICA DI ADESIONE**  
**ALLA "RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO ETNOGRAFICO"**  
**DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI**

**Edizione N° VI**  
**Anno 2011**

**Dati anagrafici del partecipante**

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_  
 Gruppo Folk o Associazione: \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via/P.za \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel.: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ Mobile \_\_\_\_\_  
 Email: \_\_\_\_\_ Sito web: \_\_\_\_\_

**SCHEDA FILMICA**

Generalità del film  
 Titolo del film/documentario: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ Direzione/Regia: \_\_\_\_\_  
 Anni di realizzazione: \_\_\_\_\_ Anno di Produzione \_\_\_\_\_  
 Tipologia del supporto: \_\_\_\_\_ Durata: \_\_\_\_\_

**Realizzazione**

Riprese di: \_\_\_\_\_  
 Località: \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
 Ricerca: \_\_\_\_\_  
 Collaborazioni tecniche: \_\_\_\_\_  
 Consulenza: \_\_\_\_\_  
 Produzione: \_\_\_\_\_ Proprietà: \_\_\_\_\_  
 Testi di: \_\_\_\_\_

**Sezione del concorso**

Sezione del documentario amatoriale  
 Sezione del documentario professionale

Soggetto (breve descrizione della trama):

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

DA COMPILARE IN STAMPATELLO E INVIARE VIA FAX ALLO 0882 441108



# CITTADINO ONORARIO IL PRESIDENTE RIPOLI HA UNA NUOVA “CASA”

Concesso il riconoscimento per la lunga attività in favore della comunità di Troina

**TROINA** (Enna) - Un riconoscimento che suggella un vero rapporto di amicizia e di collaborazione tra il presidente nazionale, la Federazione e il centro in provincia di Enna. Conferita a Benito Ripoli la cittadinanza onoraria di Troina che, nello scorso mese di settembre, ha ospitato l'ultima edizione di "Italia e Regioni", il Raduno nazionale dei gruppi folklorici affiliati alla Federazione Italiana Tradizioni Popolari. La cerimonia si è svolta nell'aula consiliare del Palazzo di Città del piccolo centro

## Suggellato il rapporto di amicizia con la terra siciliana e i gruppi che ne fanno parte

siciliano alla presenza delle autorità locali, con in testa il sindaco Salvatore Costantino, e di tanti cittadini. Non potevano mancare gli amici del locale Gruppo Folklorico "A Musetta".

Il riconoscimento assume un grande significato per Ripoli e di riflesso per tutta la FITP. Un traguardo per la lunga attività in campo folklorico svolta dal presidente in Italia e all'estero. Con il suo impegno ha contribuito in maniera significativa e determinante al rafforzamento e al mante-



nimento di valori importanti quale la convivenza tra i popoli, l'identità, l'appartenenza, la storia, la cultura, le tradizioni, il folklore, elementi vitali della storia stessa dell'uomo, nella sua molteplice quotidianità di emo-

zioni, sensazioni, speranze e sogni. Un "sigillo" alla lunga attività nel campo delle tradizioni svolta da Ripoli e al legame ormai indissolubile che si è creato con Troina da alcuni anni. Dal 2009 promuove



ve la città del Parco dei Nebrodi individuandola sede di manifestazioni folkloriche importanti di livello non solo regionale ma nazionale e internazionale, su tutte la Rassegna "Italia e Regioni". Il culmine di questo bel rapporto.

Non solo. Ripoli ha dato la sua preziosa disponibilità a partecipare e promuovere ulteriori e importanti eventi culturali organizzate sempre nel centro siciliano. Senza dimenticare la particolare attenzione che ha riposto nella

comunità e nei rappresentanti del folklore locale promuovendo e sostenendo il Gruppo Folklorico "A Musetta" che ha permesso alle tradizioni popolari di Troina di essere conosciute anche in contesti nazionali.



Il 29 dicembre, il Comune di Troina ha avuto l'onore di concedere la cittadinanza onoraria a Benito Ripoli che da quel giorno a tutti gli effetti è un nostro concittadino. Se andiamo a ricercare la definizione tecnica il dizionario recita: "La cittadinanza onoraria è un'onorificenza concessa da un Comune per onorare una persona non residente, che, per motivi diversi, è ritenuta legata alla città per il suo impegno o per le sue opere".

Mi piace soffermarmi sul termine onorare una persona, che per me ha un senso profondo e di rispetto costruito nel tempo e basato su valori forti di identità ed appartenenza. E in un momento in cui pur celebrando i 150 anni dell'Unità d'Italia siamo dilaniati da tanta negatività, riscoprire il senso dell'appartenenza, essere cittadini legati ad un territorio definito, avere il senso dell'onore e della lealtà non può che arricchirmi ed arricchire la comunità che rappresento. Avere Benito come cittadino di Troina è un onore per noi, non solo per quello che ha fatto per la nostra città ma perché posso annoverare tra i 10.000 abitanti una "bella persona" con solidi principi e portatore "sano" di una grande lealtà.

**Salvatore Costantino**  
SINDACO DI TROINA

# IL PREMIO “SCIACCA” AL SEGRETARIO MEGNA

Assegnato per l'impegno e le molteplici attività culturali e, in particolare, per la benemerita e delicata opera svolta nell'ambito della FITP.

**CITTÀ DEL VATICANO** - Nella stupenda cornice della Pontificia Università Urbaniana del Vaticano, si è svolta la cerimonia di consegna del “Premio Sciacca” che, annualmente, viene conferito a quanti, a livello nazionale ed internazionale, si sono adoperati per contribuire al miglioramento della società tramite azioni culturali e di solidarietà, realizzate nel contesto dei valori espressi dalla tradizione cristiano-cattolica.

Nell'occasione, la giuria, presieduta dal giurista Giuseppe Santaniello, ha conferito al segretario generale della FITP, Franco Megna, un Diploma di Merito con medaglia per il suo impegno in molteplici attività socio-culturali e, in particolare, per la benemerita e delicata opera che egli svolge in seno alla Federazione Italiana Tradizioni Popolari, Ente riconosciuto dallo Stato.

La giuria del “Premio Sciacca” che, in questa nona edizione, ha riconosciuto come vincitore assoluto Enrico Geraci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, oltre al Diploma di Merito consegnato a Franco Megna, ha premiato giovani under 35 che si sono distinti, a livello nazionale ed internazionale, nei diversi settori della scienza, dell'arte e delle istituzioni. Inoltre, sono stati consegnati Premi Speciali a Luis Urzua, capo dei minatori cileni intrappolati



Alcuni momenti della premiazione

sotto terra, ai militari morti in Afghanistan (con consegna di borse ai figli dei caduti) e ad altissime personalità del mondo istituzionale e culturale, tra le quali è doveroso menzionare Giampiero Paolo Cirillo, capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della presidenza del Consiglio dei ministri e il musicista greco Mikis Theodorakis, conosciuto in tutto il mondo per le sue composizioni musicali tra le quali ricordiamo la colonna sonora del celebre film “Zorba il greco”, nota, anche, come “sirtaki”.

Nell'occasione, erano presenti a Roma per la FITP, il presidente del comitato della Campania, Enzo Cocca, e il presidente nazionale Benito Ripoli che, tra l'altro, è stato una delle autorità invitate a conse-

gnare i premi ai vincitori.

Alla cerimonia del “Premio Sciacca” è intervenuto mons. Georg Ganswein, segretario particolare di Sua Santità Papa Benedetto XVI, che ha portato ai presenti la benedizione del Sommo Pontefice.

Dopo l'assegnazione dell'ambito riconoscimento a Franco Megna, il presidente della consulta scientifica della FITP e ordinario di Storia delle Tradizioni Popolari dell'Università degli studi di Sassari, Mario Atzori e il presidente Ripoli, nel congratularsi con il segretario generale hanno evidenziato come «il Diploma di Merito assegnato a Franco Megna costituisce non solo un importante riconoscimento della lodevole e delicata opera che egli, con apprezzata ed indiscussa cul-

# CA” EGNA

n particolare,  
ITP

**Diversi  
i personaggi  
finiti sotto  
i riflettori della  
manifestazione**



tura amministrativa, svolge come segretario generale della FITP, ma rappresenta un ulteriore riconoscimento del ruolo svolto da oltre quarant'anni dalla stessa Federazione, impegnata a coinvolgere numerose generazioni di giovani a documentare, conservare e valorizzare le tradizioni popolari ed identitarie delle diverse regioni d'Italia, le quali, nella loro diversità, costituiscono un importante patrimonio socio-culturale. Nel ricevere il Diploma di Merito del "Premio Sciaccà", Franco Megna rappresenta, di fatto, i numerosi giovani che operano nei diversi gruppi folklorici affiliati alla



## RICONOSCIMENTO ANCHE DAL COMUNE DI CATANZARO

Anche il Comune di Catanzaro ha reso omaggio a Franco Megna, consegnando al nostro segretario generale, in una cerimonia di fine anno, il "Carlino", bassorilievo in argento riprodotto le due facce della moneta coniata nel 1528 a Catanzaro, su ordinanza dell'Imperatore Carlo V. La pergamena che accompagna il prestigioso omaggio - firmata dal sindaco della Città, on Rosario Olivo e dal vicesindaco e assessore alla cultura, Antonio Argirò - riporta la seguente motivazione: "A Franco Megna, responsabile dell'Assessorato alla Cultura, quale riconoscimento per le Sue capacità di operatore culturale, dalle spiccate doti umane e professionali, che gli hanno consentito di ottenere prestigiosi incarichi e riconoscimenti nazionali che danno lustro alla Città di Catanzaro, dove vive e opera".

FITP. Pertanto è doveroso porgere al segretario generale i complimenti e gli auguri a nome di tutti. Tali felicitazioni, tuttavia, servono anche a complimentarci con noi stessi per la nostra costante opera sociale, volta a preservare e valorizzare le tradizioni popolari delle diverse comunità italiane».

Ed il plauso per il riconoscimento conferito a Megna arriva anche dal presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro. «Il riconoscimento attribuito a Franco Megna premia un operatore della cultura dalle grandi capacità umane e professionali. La sua passione

per il folklore rappresenta, per la nostra provincia e la nostra regione, un'importante risorsa nell'impegno dedicato alla salvaguardia delle radici culturali che rendono possibile un continuo interscambio tra le diverse culture regionali ed internazionali e la promozione del nostro patrimonio etnico fatto di musiche, canti, danze, dialetti e costumi».



# “FRAUTU A PARU”: DOPPIO FLAUTO

Dal Gruppo Folklorico “Mata e Grifone”  
di Messina una nuova ricerca etno-antropologica

di **Rosario Altadonna**

Il flauto doppio è uno strumento antichissimo discendente dal “doppioaulos” diffuso già nel mondo greco-romano. Per quanto riguarda poi le fonti iconografiche, alle quali ormai la ricerca etno-organologica si rivolge per ricavare o dedurre dati sui profili organologici degli strumenti del passato, sulle forme musicali dominanti, cogliendo così indicazioni sul “sapere musicale” affidato prima alla trasmissione orale c’è da dire che la ricerca ha offerto materiali di particolare rilievo.

La Natività di ignoto del secolo XVI, conservata nella chiesa della SS. Trinità e San Marziano, a Lenoni, in provincia di Siracusa, mostra un suonatore di doppio flauto dalle canne particolarmente lunghe rispetto agli odierni strumenti. In mancanza di sue tracce nella pur vasta letteratura demologica siciliana dell’Ottocento e dei primi decenni del nostro secolo e, più avanti, nei lavori di ricerca con specifici interessi musicali che, a partire dalla fine degli anni quaranta, giungono fino ai nostri giorni, bisognava accontentarsi di una unica segnalazione sulla sua presenza nella pratica strumentale

pastorale, quella fornita da un francese in viaggio nell’Isola intorno ai primi anni dell’Ottocento. Auguste De Sayve, questo il nome del viaggiatore, scrive nel suo Voyage en Sicilie, Paris 1822, di aver osservato «in una campagna siciliana non precisata giovani pastori che suonavano due flauti imboccati contemporaneamente. Nel 1980, nel corso di una più ampia campagna di rilevamenti svolta nell’arco della provincia di Messina, è stata accertata la “sopravvivenza” del doppio flauto, prima a Librizzi, sui Nebrodi, e successivamente in numerosi paesi e villaggi sui versanti jonico e tirrenico dei Peloritani, e al di fuori dei confini del territorio siciliano nord-orientale nella vicina Calabria e in Campania.

A tal proposito vale la pena ricordare che l’Italia meridionale e la Sicilia sono le uniche zone europee dove sono in uso flauti diritti a bocca zeppata suonati in coppia, non legati fra loro, a mani divise (esattamente come per il doppio chanter delle zampogne). Tutte le testimonianze raccolte d’altra parte concordano nel riconoscere al doppio flauto, così come al doppio clarinetto, una funzione, per così dire, esclusivamente didattica. Il doppio flauto è indicato in dialetto frautu a paru perché formato da una coppia (un paru) di flauti di canna a bocca zeppata di lunghezza diseguale. La canna più lunga (‘a manca o masculu) presenta tre fori anteriori nel tipo di Librizzi e tre più uno posteriore alto negli strumen-



ti dell’area dei Peloritani; la canna più corta (‘a ritta o fimmina) presenta invece quattro fori e uno posteriore in ambedue i tipi. La particolare disposizione dei fori digitali, non parallela fra le due canne, e la conseguente successione di suoni prodotti (5 sulla canna più lunga e 6 su quella più corta) posti fra loro ad intervalli di terza, consente al doppio flauto dei Peloritani di replicare lo stesso schema d’intonazione della zampogna a paro. I temi musicali eseguiti al doppio flauto sono detti appunto ciaramiddati, cioè ad imitazione di quelli eseguiti alla zampogna. Jean Houel, in Sicilia per ben quattro anni, dal 1776 al 1780, nel suo viaggio pittoresco nelle isole di Sicilia, Malta e Lipari, dove si parla «della natura dei costumi degli abitanti e di alcune usanze», una indagine sul campo molto puntuale e scrupolosa, riferisce di andare verso Sciacca in compagnia di pastori che «suonano un flauto doppio, anzi due flauti, i quali imboccano contemporaneamente le estremità dei due flauti e ne suonano uno con ogni mano, la sinistra fa da basso e la destra da cantante. Pertanto si può dire che, ad oggi le fonti iconografiche, alle quali ormai la ricerca etno-organologica si rivolge per ricavare o dedurre dati sui profili organologici degli strumenti del passato e sulle forme musicali dominanti, cogliendo così indicazioni sul “sapere musicale” affidato prima alla trasmissione orale, hanno offerto materiali di particolare rilievo.





# FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI

## R E G O L A M E N T O

Elaborato dal prof.  
**Giovanni Soro**  
CONSIGLIERE NAZIONALE  
PER LA SARDEGNA

Corretto in base alle modifiche  
statutarie approvate  
dall'Assemblea Generale  
tenutasi a Tagliacozzo  
il 21-22 novembre 1998,  
dai Consiglieri Nazionali:

**Santo Gitto**  
**e Giuditta Deiana**  
APPROVATO DAL CONSIGLIO  
NAZIONALE  
A SAN SEVERO 11-05-2008  
Modificato in base alle proposte  
della commissione ad acta com-  
posta dai Consiglieri  
Nazionali: Gentile, Sara, Gitto,  
Deiana, Zurlo.  
APPROVATO DAL CONSIGLIO  
NAZIONALE A BRINDISI  
12-11-2010

### Art. 1 - AFFILIAZIONE

Premesso che l'anno sociale ha inizio il 01/01/..... e termina il 31/12 dello stesso anno, i gruppi di cui all'Art. 1 dello Statuto, i quali intendono svolgere attività folklorica devono affiliarsi entro i primi sei mesi dell'inizio anno.

La quota di affiliazione viene determinata di anno in anno con delibera della Giunta Federale e comunicata agli iscritti.

### Art. 2 - REQUISITI PER L' AFFILIAZIONE

Possono affiliarsi alla F.I.T.P. i gruppi regolarmente costituiti per fini folklorici e finalità similari, con statuto sociale ispirato a sani principi democratici e amministrato da persone immuni da indegnità morali e da radiazione dalla F.I.T.P. Il consiglio di amministrazione del gruppo dovrà essere composto da non meno di 5 persone immuni da condanne definitive in campo civile e penale.

### Art. 3 - PRIMA AFFILIAZIONE

Per ottenere la prima affiliazione alla F.I.T.P. i gruppi devono presentare apposita domanda così come stabilito dal comma b dell'Art. 4 dello Statuto.

I gruppi di cui sopra all'atto della richiesta dovranno allegare tutta la documentazione di cui all'Art. 4 comma c dello Statuto.

### Art. 4 - QUOTA DI AFFILIAZIONE E RI-AFFILIAZIONE

L'importo della quota annuale di affiliazione e riaffiliazione, reso noto di anno in anno dalla F.I.T.P. con apposito comunicato potrà essere versato al cassiere del Comitato Provinciale o del Comitato Regionale o direttamente al Tesoriere Nazionale. Il cassiere provinciale o regionale è tenuto ad inviare al Tesoriere Nazionale l'importo dell'iscrizione entro 10 giorni dall'avvenuto incasso.

La Presidenza dopo ratifica del Consiglio Nazionale comunicherà al Gruppo, al Comitato Provinciale ed al Comitato Regio-

nale l'accettazione della Affiliazione o Riaffiliazione. Entro il 30 settembre dell'anno sociale il Segretario Generale comunicherà ai Gruppi l'elenco di tutti gli affiliati con relativi indirizzi e recapiti telefonici compresi quelli dei comitati provinciali e regionali, in formato elettronico e/o attraverso pubblicazione sul sito fitp.org.

### Art. 5 - DOVERI DEI GRUPPI

Con l'affiliazione o riaffiliazione i gruppi sono tenuti, per sé e per i propri componenti, all'osservanza dello Statuto Federale, del presente Regolamento e di tutte le norme, deliberazioni e disposizioni emanate dai competenti organi centrali e periferici.

### Art. 6 - SEDE E DENOMINAZIONE

Ogni gruppo deve avere una propria sede sociale.

La denominazione del Gruppo è scelta liberamente.

Il Comitato Provinciale il Comitato Regionale ed il Consiglio Nazionale possono non accettare domande di prima affiliazione presentate da gruppi che abbiano denominazione così simile a quella di altro gruppo già affiliato da poter creare confusione.

### Art. 7 - CAMBIAMENTO DI DENOMINAZIONE

Il cambiamento di denominazione deve essere deliberato dai gruppi interessati con le modalità previste dai rispettivi statuti sociali. Il mutamento di cui sopra assume validità nell'ambito federale solo se ratificato dal Comitato Provinciale il quale è tenuto ad informare entro 20 giorni il Comitato Regionale ed il Consiglio Nazionale.

Per ottenere la ratifica di quanto disposto al comma 1 del presente articolo, il Gruppo dovrà presentare richiesta al Comitato Provinciale e per conoscenza al Comitato Regionale ed al Consiglio Nazionale Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla copia della delibera dell'organo competente a decidere il cambiamento.

La validità della ratifica e l'efficacia dei mu-

## R E G O L A M E N T O

tamenti deliberati dal Comitato Provinciale decorre dal sessantesimo giorno dopo la richiesta.

La ratifica di cui sopra determina:

- Il mantenimento di tutti i diritti federali acquisiti ivi compresa l'anzianità;
- Il divieto di utilizzazione della denominazione sociale abbandonata;
- L'obbligo del Gruppo interessato di comunicare entro 10 giorni la ratifica del cambiamento della denominazione sociale.

Nel caso in cui non venisse ratificato il cambiamento di denominazione il Gruppo potrà ripresentare domanda così come stabilito dall'art. 4 comma b dello Statuto.

#### Art. 8 - TESSERAMENTO

Il tesseramento alla F.I.T.P. avviene solo tramite il rispettivo gruppo di appartenenza. L'importo del tesseramento, che ha validità annuale, viene stabilito dalla Giunta Federale.

#### Art. 9 - OPERAZIONI DI TESSERAMENTO

Le operazioni di tesseramento si svolgono secondo le modalità stabilite e deliberate di anno in anno dalla Giunta Federale.

#### Art.10 - DIRIGENTI FEDERALI

Sono considerati dirigenti federali tutti coloro che ricoprono cariche o incarichi federali inerenti l'attività centrale o periferica della Federazione.

Sono considerati Dirigenti Federali Centrali tutti i membri che, eletti dalle rispettive assemblee ricoprono cariche nazionali.

I dirigenti federali centrali fanno parte della Federazione dal momento della loro elezione fino alla cessazione del mandato per qualsiasi causa avvenga.

Sono considerati Dirigenti Federali periferici tutti i membri che, eletti dalle rispettive assemblee, ricoprono cariche regionali e provinciali.

Durano in carica dal momento della elezione fino alla cessazione del mandato per qualsiasi causa avvenga.

#### Art. 11 - DIRIGENTI SOCIALI

Sono dirigenti sociali quelli annualmente segnalati dal gruppo sul modulo di iscrizione alla FITP.

I dirigenti sociali fanno parte della Federazione dal momento della accettazione della domanda del proprio gruppo sino al momento in cui cessa la loro carica o l'affiliazione del gruppo stesso.

#### Art. 12 - CARICHE FEDERALI CENTRALI E PERIFERICHE

Per ricoprire le cariche Federali, Centrali e Periferiche, che si acquisiscono per elezione o per nomina, occorrono, i requisiti previsti dall'art. 29 dello Statuto.

Se ad elezione o nomina avvenuta, venga

accertata la mancanza di uno dei requisiti richiesti il dirigente decade dalla carica ed è ritenuto dimissionario d'ufficio.

Spetta alla Giunta Federale effettuare gli opportuni accertamenti e dichiarazione di decadenza.

E' ammesso ricorso entro 20 giorni al collegio dei Probiviri i quali entro 30 giorni dovranno accettare o respingere il ricorso, motivandolo.

Il Collegio dovrà darne comunicazione al ricorrente e alla Giunta Federale.

La deliberazione dei Probiviri deve considerarsi definitiva.

#### Art. 13 - COMPORTAMENTO DEI DIRIGENTI

I dirigenti federali centrali, periferici e sociali sono tenuti ad osservare e far osservare nei reciproci rapporti un comportamento corretto e cortese.

Essi devono rispettare e far rispettare lo Statuto ed il regolamento della Federazione ed accettare ed eseguire le disposizioni emanate dagli organi competenti.

#### Art. 14 - INCOMPATIBILITA'

La carica di componente di organismo Federale centrale è incompatibile con altre cariche elettive a livello periferico.

La carica di componente di organismo federale regionale è incompatibile con altre cariche elettive e centrali e periferiche.

#### Art. 15 - ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE

In conformità a quanto disposto dall'art. 9 dello Statuto la Assemblea Nazionale può essere ordinaria o straordinaria.

Altrettanto dicasi per quelle regionali e provinciali.

Le Assemblee ordinarie nazionali sono indette dalla Giunta Federale e convocate dal suo Presidente, con le modalità indicate nell'art. 9, comma 5 dello Statuto e con avviso a mezzo lettera raccomandata ai gruppi iscritti.

Unitamente alla suddetta convocazione sono trasmessi i conti consuntivi degli esercizi finanziari trascorsi.

La convocazione della Assemblea straordinaria è indetta dalla Giunta Federale e convocata dal suo Presidente nel rispetto dell'art. 9 dello Statuto.

#### Art. 16. - ORDINE DEL GIORNO DELL' ASSEMBLEA

L'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è predisposto dal Presidente e deve prevedere come argomenti fondamentali la relazione tecnico-morale-finanziaria sull'andamento della gestione relativo al periodo considerato.

L'OdG deve prevedere, alle scadenze, la elezione delle Cariche Federali.

All' OdG deve essere allegata anche la re-

lazione del Collegio Sindacale.

Gli argomenti proposti dai gruppi e pervenuti alla presidenza Nazionale almeno 10 giorni prima della Assemblea sono cronologicamente inseriti in calce all' OdG e non possono essere argomento di mozione d'ordine.

I rappresentanti dei Gruppi possono proporre invece, con mozione d'ordine votata dai 2/3 dell'Assemblea l'inversione degli argomenti posti all'OdG dal Presidente

#### Art. 17 - COMMISSIONE ELETTORALE

In funzione delle elezioni previste nell'OdG delle Assemblee Generali ordinarie o straordinarie si costituisce, su invito del Presidente Federale, trenta giorni prima della data fissata, la Commissione Elettorale.

La commissione elettorale, assistita dal Segretario Generale, è composta dai membri effettivi del collegio dei sindaci ed è presieduta dal Presidente del collegio stesso.

La commissione ha il compito di controllare e verificare la documentazione relativa alle elezioni e vigila affinché le operazioni elettorali siano correttamente adempiute.

Qualora la Commissione riscontri irregolarità deve invitare gli organi Federali interessati e responsabili a correggerle in tempo utile.

Perdurando le irregolarità La Commissione è tenuta a farne denuncia all'Assemblea, ovvero se riscontrato ad Assemblea conclusa, al Presidente Federale.

#### Art. 18 - CANDIDATURE

Per concorrere alle Cariche Federali, la cui elezione è prevista nell'Assemblea Generale ordinaria o straordinaria, le candidature devono essere presentate secondo il disposto dell'art. 12 dello statuto.

#### Art. 19. - COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Le Assemblee Generali ordinarie e straordinarie sono validamente costituite quando si verifica il disposto dell' art. 9 comma 5 dello Statuto.

#### Art. 20. - DIREZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il presidente Federale in carica o uscente, dichiarata aperta la seduta e comunicato il numero dei gruppi presenti in sala, invita i rappresentanti alla elezione del Presidente della Assemblea.

L'elezione del Presidente avviene per acclamazione oppure, in caso di dubbio, con votazione per appello nominale e prende in esame i nominativi proposti dagli aventi diritto.

Il presidente ha i seguenti compiti:

a- Regolare la procedura dello svolgimento degli argomenti inclusi nell'OdG;

b- Stabilire la forma di votazione per ogni



# R E G O L A M E N T O

argomento;

c- Concedere o togliere la parola a quanti intervengono sugli argomenti in discussione fissando il numero e la durata massima degli interventi;

d- Accettare, unificare o respingere mozioni d'ordine ed OdG;

e- Proclamare gli eletti dall'Assemblea;

f- Convalidare la rispondenza del verbale d'Assemblea e di tutti gli atti ad essa relativi  
g- Sospendere i lavori, sia per esigenze di ordine materiale sia per necessità di consultazione reciproca dei partecipanti.

## **Art. 21 - VICEPRESIDENTE, SEGRETARIO E SCRUTATORI**

Allo stesso modo dell'elezione del Presidente, l'Assemblea procede anche alla nomina di un Vice presidente, di un Segretario e di tre scrutatori.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza temporanea o impedimento. Il Segretario redige il verbale e gli scrutatori effettuano lo spoglio delle schede e comunicano al Presidente l'esito delle votazioni.

## **Art. 22 - INCOMPATIBILITA'**

Non possono essere proposti a Presidente, Vice Presidente, Segretario o scrutatore i candidati inclusi nelle liste ufficiali.

## **Art. 23 - PRESIDENTE FEDERALE**

Il Presidente Federale:

a- Rappresenta la Federazione a tutti gli effetti nei limiti dello Statuto e del presente Regolamento e solo la sua firma, salvo Sua espressa delega, è vincolante per la Federazione nei rapporti con enti pubblici o privati;

b- Convoca l'Assemblea generale ordinaria o straordinaria;

c- Convoca e presiede la Giunta Federale ed il Consiglio Nazionale fissandone l'OdG;

d- Ha facoltà di partecipare a qualsiasi riunione degli altri Organi e di invitare alle riunioni della Giunta Federale e del Consiglio Nazionale altre persone anche estranee alla Federazione, la presenza delle quali sia ritenuta necessaria nell'espletamento dell'OdG;

e- In caso di estrema urgenza assume provvedimenti sottoponendoli a ratifica nella prima riunione della Giunta Federale e del Consiglio Nazionale;

f- Firma gli atti Federali o delega alla firma uno dei Vice Presidenti;

g- Esercita il controllo su tutti gli organi della Federazione;

h- E' il diretto responsabile col Tesoriere ed il Segretario del funzionamento e del patrimonio della Federazione e ne risponde davanti alla Giunta Federale al Consiglio Nazionale ed alla Assemblea Generale;

In caso di dimissioni o decadenza del Presidente Federale, esso viene sostituito dal

Vicario, che entro 60 giorni deve convocare l'Assemblea Nazionale per l'elezione dell'intera Giunta Federale.

## **Art. 24 - IL VICE PRESIDENTE**

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vicario presiede la riunione della Giunta Federale e del Consiglio Nazionale il Vicario assolve temporaneamente ai compiti specifici del Presidente.

In caso di dimissioni o decadenza del Vice Presidente, ove non si verifichi quanto sancito dall'art. 30 comma 4 dello Statuto La Giunta Federale provvede alla nomina di altra persona, purché sia iscritta alla FITP.

Tale nomina deve essere ratificata dal Consiglio Nazionale e posta all'OdG della prima assemblea nazionale.

## **Art. 25 - IL SEGRETARIO GENERALE**

Il Segretario Generale assolve ai compiti dettati dall'art. 13 dello Statuto.

In caso di dimissioni o decadenza viene sostituito dal Vice Segretario fino a nuova elezione da parte dell'Assemblea.

## **Art. 26 - IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

Il Vice Segretario Generale collabora col Segretario Generale e lo sostituisce in tutte le attività di cui all'art. 13 dello Statuto.

In caso di dimissioni o decadenza ove non si verifichi quanto sancito dall'art. 30 comma 4 dello statuto esso viene sostituito dalla Giunta Federale con la nomina di altra persona regolarmente iscritta alla FITP. Tale nomina deve essere ratificata dal Consiglio Nazionale e posta all'OdG della prima Assemblea Nazionale.

## **Art. 27 - IL TESORIERE**

Il Tesoriere assieme al Presidente Federale:

- E' responsabile delle pratiche amministrative e contabili;

- Predisponde i preventivi e consuntivi finanziari annuali che sottopone all'approvazione della Giunta Federale e del Consiglio Nazionale;

- Dà chiarimenti ed informazioni al Collegio Sindacale ed ai componenti del consiglio nazionale ed ai componenti dell'Assemblea a patto che l'argomento sia stato posto all'OdG nel rispetto dell'art. 16 comma 4 del presente regolamento.

In caso di dimissioni o decadenza ove non si verifichi quanto sancito dall'art. 30 comma 4 dello Statuto La Giunta Federale provvede alla nomina di altra persona iscritta alla FITP.

Tale nomina deve essere ratificata dal Consiglio Nazionale e posta all'OdG della prima Assemblea Nazionale.

## **Art. 28 - ASSESSORI DELLA GIUNTA**

Gli Assessori vengono eletti dalla Assemblea Generale in numero di sei (6) effettivi

più n° 2 supplenti.

In caso di dimissione o decadenza di un Assessore subentra nella carica il supplente più anziano d'età.

Nel caso in cui siano entrambi i supplenti subentrati in Giunta Federale e dovesse per dimissioni o decadenza mancare uno o più assessori, e non esistendo le condizioni di cui all'art. 30 comma 4 dello Statuto, La Giunta Federale provvede alla nomina di altra persona regolarmente iscritta alla FITP. La nomina deve essere ratificata dal Consiglio Nazionale e posta all'OdG della prima Assemblea Nazionale.

## **Art. 29 - IL CONSIGLIO NAZIONALE**

Il Consiglio è costituito ed eletto a norma dell'art. 17 dello Statuto.

Esso è convocato dal Presidente Federale, sentito il Coordinatore Nazionale, almeno due volte all'anno o tutte le volte che il Presidente Federale lo ritenga necessario.

Il Presidente Federale convoca il Consiglio Nazionale su richiesta dei 2/3 dei consiglieri i quali contestualmente propongono l'ordine del giorno.

La convocazione deve essere inoltrata, per conoscenza, ai Presidenti dei Comitati Regionali i quali dovranno accertarsi che la Regione sia rappresentata, in sede consiliare, dal numero di Consiglieri cui ha diritto. Ove si verificasse, straordinariamente, l'assenza ingiustificata della totalità dei Consiglieri Nazionali di una Regione il Presidente Federale è tenuto a informare il Presidente del Comitato Regionale in questione.

I consiglieri e vice consiglieri nazionali, nella regione di appartenenza, devono essere eletti entro novanta giorni dalla data di chiusura della Assemblea Generale.

Subentrano nella carica solo dopo ratifica della Giunta Federale.

Il C.N. in linea con le deliberazioni dell'Assemblea ha il potere consultivo.

Predisponde ed approva eventuali modifiche al regolamento, le quali devono essere ratificate a maggioranza dall'Assemblea Generale.

In caso di assenza del Presidente Federale il Consiglio Nazionale è presieduto dal Coordinatore Nazionale.

## **Art. 30 - IL CONSIGLIERE NAZIONALE**

Il Consigliere nazionale è eletto dall'Assemblea Regionale appositamente convocata. Dura in carica 4 anni e ha il compito di rappresentare la propria regione.

Nel caso in cui il consigliere Nazionale sia impossibilitato a partecipare alla riunione del Consiglio Nazionale deve darne immediata comunicazione, anche verbale al Vice Consigliere Nazionale.

## **Art. 31 - VICE CONSIGLIERE NAZIONALE**

## R E G O L A M E N T O

Viene eletto dall'assemblea regionale contestualmente all'elezione del consigliere nazionale ed assolve alle funzioni di consigliere Nazionale nel caso in cui quest'ultimo sia impedito a partecipare al Consiglio.

**Art. 32 - LA GIUNTA FEDERALE**

La Giunta Federale è eletta dalla Assemblea Generale in base all'art. 19 dello Statuto.

Dura in carica quattro anni.

Delibera su tutte le questioni e gli affari della Federazione.

Discute ed esamina bilancio preventivo e consuntivo.

La surroga o la sostituzione dei componenti dimissionari o decaduti è prevista dagli art. 24, 26, 27 e 28 del presente Regolamento.

**Art. 33 - L'UFFICIO DI PRESIDENZA**

La Giunta Federale nomina l'Ufficio di Presidenza che è composto dal

- Presidente
- 2 Vice Presidenti
- 1 Segretario Generale
- 1 Tesoriere

L'ufficio di Presidenza tratta argomenti di estrema urgenza.

Delibera le affiliazioni per come previsto dall'art.4 lettera b dello statuto.

Le delibere adottate devono essere ratificate dalla Giunta Federale.

**Art. 34 - LA CONSULTA SCIENTIFICA**

Può essere composta da un minimo di 5 sino ad un massimo di 9 membri.

Dura in carica 4 anni.

Il Presidente Federale invita un esperto a sottoporre una rosa di nomi per la composizione della Consulta Scientifica.

Tale proposta sarà ratificata dalla Giunta Federale.

**Art. 35 - IL COLLEGIO SINDACALE**

E' composto da un presidente e due membri effettivi.

L'Assemblea Generale elegge contestualmente n° 2 sindaci supplenti.

Ha il compito di controllare i bilanci, la contabilità, i rendiconti, e qualsiasi atto amministrativo della federazione per accertare la regolarità di essi ed il contenuto delle spese nei limiti previsti dal bilancio.

Esprime, con apposita relazione, il parere sui bilanci preventivi e consuntivi da proporre all'assemblea generale.

Assume funzione di commissione elettorale in occasione delle Assemblee Generali.

Dura in carica 4 anni.

In caso di dimissioni subentra il supplente più anziano d'età e la Giunta Federale provvede a nomina di altro supplente entro trenta giorni.

**Art. 36 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Il collegio dei Probiviri funge da organo giudicante di secondo grado per tutti i componenti;

Funge inoltre da primo organo di conciliazione al quale sono affidate dal Consiglio Nazionale funzioni di arbitrato e di interpretazione corretta dello statuto e del regolamento.

E' composto da cinque membri di cui due supplenti.

I membri effettivi, nella prima riunione, eleggono il Presidente.

Il collegio è sempre convocato dal Presidente che 30 giorni prima, invia la comunicazione ai membri effettivi e per conoscenza ai supplenti.

Nel caso in cui l'effettivo fosse impossibilitato a partecipare alla riunione deve darne immediata comunicazione anche telefonica al membro supplente più anziano d'età. Perchè le deliberazioni siano valide è necessario che siano presenti alla seduta tre componenti.

Le sedute verranno verbalizzate su registro e rese note con raccomandata alle parti interessate.

In caso di dimissioni o decadenza di un componente la Giunta Federale entro sessanta giorni nomina provvisoriamente il sostituto.

La sostituzione del componente dimissionario deve essere posta all'OdG della prima Assemblea Generale.

**Art. 37 - ASSEMBLEA REGIONALE**

L'assemblea regionale è convocata in riunione ordinaria e straordinaria dal Presidente regionale che informa per conoscenza il Presidente Federale.

Il Presidente Regionale convoca l'Assemblea ordinaria una volta all'anno.

Per gli invitati si procederà come per le assemblee generali L'OdG viene predisposto dal Comitato Regionale.

Nell'OdG devono essere compresi anche gli argomenti richiesti dai gruppi affiliati purché pervenuti 10 giorni prima della data dell'Assemblea.

Potranno essere iscritti nella voce "Varie" gli argomenti che verranno depositati per iscritto in apertura di seduta presso il Presidente dell'Assemblea.

In occasione delle elezioni viene costituita dal Comitato Regionale la commissione elettorale almeno 30 gg prima dell'Assemblea.

La commissione è composta da 3 membri nominati dal Presidente Regionale ed al loro interno eleggono il Presidente che nomina il segretario.

Le loro mansioni e competenze sono stabilite per analogia dall'art. 17 del presente regolamento.

L'assemblea si intende validamente costi-

tuita, in prima o seconda convocazione, se, all'ora stabilita nell'avviso, sia accertato il quorum come per l'Assemblea Generale, art.9 comma 5 dello Statuto.

Per quanto concerne il diritto di partecipazione e di rappresentanza si rimanda all'art. 24 comma 1, art. 11 dello Statuto.

Per la direzione e conduzione dell'Assemblea vale per analogia l'art. 20 del presente regolamento.

**Art. 38 - ASSEMBLEE REGIONALI STRAORDINARIE**

Possono essere convocate dal Presidente Federale, dal Presidente del Comitato Regionale ovvero per richiesta scritta indirizzata al Comitato Regionale, avanzata dalla metà più uno dei Gruppi regolarmente iscritti.

Nel caso in cui la richiesta di convocazione pervenga dalla metà più uno degli iscritti, Il Presidente convoca l'Assemblea Regionale entro il sessantesimo giorno.

L'OdG è limitato unicamente al trattamento degli argomenti connessi all'evento che ha provocato la convocazione. Nell'ipotesi di dimissioni del Presidente, l'Assemblea Regionale straordinaria deve essere convocata dal Vice Presidente entro il sessantesimo giorno dalla accettazione delle dimissioni.

**Art. 39 - IL COMITATO REGIONALE**

Il Comitato Regionale ha i compiti e assolve alle direttive di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto.

Applica e fa applicare le direttive emanate dagli organi centrali.

E' tenuto a trasmettere i bilanci preventivi e consuntivi, approvati dall'Assemblea Regionale, alla Presidenza Nazionale.

Partecipano alle riunioni del comitato regionale con potere informativo e consultivo i Consiglieri nazionali eletti nella Regione.

**Art. 40 - ASSEMBLEA PROVINCIALE**

Convocazione, OdG, commissione elettorale, candidature, costituzione, partecipazione e rappresentanza sono stabilite per analogia dagli artt. 37 e 38 del presente regolamento e dallo art. 25 dello Statuto.

Ove necessita, l'Assemblea Provinciale può nominare come Presidente del Comitato Provinciale un cultore o studioso di tradizioni popolari e discipline affini.

**Art. 41 - COMITATO PROVINCIALE**

Il comitato provinciale è costituito in conformità a quanto disposto dall'art. 27 dello Statuto.

Il Comitato Provinciale è tenuto a trasmettere i bilanci preventivi e consuntivi, approvati dall'Assemblea Provinciale, alla Presidenza Nazionale.

In caso di assenza o dimissioni del Presi-



# R E G O L A M E N T O

dente il Vice Presidente convoca l'Assemblea Provinciale entro il sessantesimo giorno dall'accettazione delle dimissioni.

## Art. 42 - DISCIPLINA

Tutti i Soggetti della Federazione che contravengono alle norme dello statuto e del regolamento e relative norme di attuazione, o che con il loro comportamento arrecano, comunque, un danno morale e materiale alla Federazione o ad altri Soggetti della FITP sono punibili nelle forme previste dall'Art. 33 dello Statuto.

## Art. 43 - ORGANI DISCIPLINARI

L'osservanza delle norme dello statuto, del presente regolamento e delle disposizioni emanate dagli Organi competenti, è garantita dal Comitato Provinciale, dal Comitato Regionale, dalla Giunta Federale e dal Consiglio Nazionale.

## Art. 44 - SANZIONI A CARICO DI DIRIGENTI E TESSERATI

I dirigenti, Federali, Centrali, Periferici ed i dirigenti dei gruppi, che si rendono responsabili della violazione dello statuto, del regolamento e di ogni altra disposizione sono punibili, secondo la natura ed i fatti commessi, con le sanzioni previste dall'art. 33 comma 1 dello statuto.

- Deplorazione

La deplorazione è comminata nei confronti di coloro i quali per la prima volta sono incorsi in lievi violazioni ai doveri

- Diffida

La diffida è comminata nei confronti di coloro che già deplorati persistono nelle violazioni ai doveri

- Sospensione temporanea

E' comminata nei confronti di coloro che già diffidati continuano a mantenere un comportamento irraguardoso e a persistere nelle violazioni dei doveri

- Inibizione definitiva

E' comminata nei confronti di coloro che malgrado la sospensione temporanea persistono nel tenere un comportamento scorretto, dannoso e doloso nei confronti degli organi centrali, periferici e degli stessi iscritti.

## Art. 45 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI GRUPPI

I gruppi che contravengono allo statuto, al regolamento e ad ogni altra disposizione emanata dagli organi competenti incorrono nei provvedimenti disciplinari di cui all'art. 33 comma 2 dello statuto lett. a, b, c

## Art. 46 - RICHIAMO SCRITTO

Il richiamo scritto consiste in una dichiarazione motivata di biasimo per mancanze non gravi riguardanti i doveri del gruppo.

## Art. 47 - RITIRO DELLA TESSERA FEDERALE

Il ritiro della tessera federale viene inflitto:

a - per atti non conformi alle responsabilità, ai doveri ed alla correttezza nei confronti di altri gruppi

b - per gravi negligenze nell'applicazione dello statuto, del regolamento e delle disposizioni emanate dagli organi competenti

c - per atti in violazione dei propri doveri che pregiudichino il regolare funzionamento degli organi della FITP

## Art. 48 - RADIAZIONE

La radiazione consiste nella cessazione del rapporto tra la FITP ed il Gruppo.

E' inflitta :

a - per atti che siano in grave contrasto con i propri doveri;

b - per attività dolosa che abbia portato grave pregiudizio e danno materiale alla FITP, ai Gruppi ed agli stessi iscritti;

c - per illecito uso o distrazione di somme appartenenti alla FITP e agli stessi gruppi;

d - per gravi atti di inottemperanza alle disposizioni della FITP o per concorso negli stessi

## Art. 49 - RECIDIVA

In caso di recidiva in una infrazione disciplinare della stessa specie di quella per cui sia stata inflitta la sanzione della deplorazione, della diffida, del richiamo scritto, va inflitta la sanzione immediatamente più grave di quella prevista per l'infrazione commessa.

## Art. 50 - SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le decisioni degli organi competenti sono adottate a maggioranza nel rispetto dell'art. 33 comma 3 dello Statuto.

Il Presidente dirige la riunione e regola la discussione;

In caso di sua assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente.

In caso di parità di voti prevale la decisione di chi presiede la riunione.

Le decisioni devono essere compiutamente motivate.

## Art. 51 - ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI

I provvedimenti disciplinari sono inflitti in base all'art. 33 dello Statuto.

Se trattasi di iscritti o Gruppi, i provvedimenti, sentite le parti interessate, sono deliberati dai rispettivi comitati provinciali e adottati dalla Giunta Federale e dal Consiglio Nazionale nel tempo più breve possibile.

Se trattasi di componenti provinciali, regionali o nazionali, i provvedimenti sentite le parti interessate, sono deliberati dai rispettivi organi di appartenenza ed adottati dalla

Giunta Federale e dal Consiglio Nazionale nel tempo più breve possibile.

Il Presidente Provinciale, Regionale e Nazionale, ciascuno nella sua sfera di competenza potrà infliggere ai componenti dei rispettivi organi la deplorazione, la diffida e la sospensione temporanea dall'incarico.

I provvedimenti di cui sopra dovranno essere ratificati dalla Giunta Federale e dal Consiglio Nazionale.

## Art. 52 - INDEGNITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' FEDERALE

Atti suscettibili di intaccare la figura morale dei tesserati o/e dei Gruppi, quali la condanna per reati infamanti, costituiscono motivo di indegnità ed inibiscono la partecipazione a qualsiasi attività federale.

L'accertamento dei motivi di indegnità è effettuato dall'Ufficio di Presidenza e la delibera inerente l'inibizione è assunta dal Consiglio Nazionale.

## Art. 54 - INDULTO

Il Consiglio Nazionale su proposta della Giunta Federale può concedere l'indulto sulle sanzioni con riferimento a tutte le infrazioni commesse entro il giorno precedente la data della deliberazione dello stesso.

L'indulto potrà essere sottoposto a condizioni ed obblighi e non può applicarsi nei casi di recidiva reiterata.

Nel concorso di più infrazioni l'indulto si applica una sola volta alla sanzione più grave.

## Art. 55 - GRAZIA

Su istanza di parte, la Giunta Federale, sentito il parere del Consiglio Nazionale, può concedere la grazia.

La Grazia viene concessa singolarmente e presuppone:

a - il passaggio in giudicato della decisione adottata;

b - che il Tesserato o il Gruppo abbia scontato almeno la metà della sanzione irrogata.

La Grazia può condonare in tutto o in parte la sanzione residua ovvero commutarla in altra più lieve.

## Art. 56 - PRESCRIZIONE

Le infrazioni di carattere disciplinare ad eccezione della Radiazione cadono in prescrizione decorsi due anni dal fatto o dall'ultimo atto che si riferisca all'infrazione stessa.

## Art. 57 - RICHIAMI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono gli articoli dello Statuto e le Leggi dello Stato.

# ECCO IL CALENDARIO DELLA FITP OMAGGIO ALL'UNITA' D'ITALIA

## Il nuovo lavoro editoriale è stato presentato a Caserta

di **Francesca Grella**

**CASERTA** - Presentato nella splendida cornice della Sala Giunta di Caserta il calendario artistico 2011 della Federazione Italiana Tradizioni Popolari. Il nuovo lavoro editoriale della FITP, giunto alla quarta edizione dopo le tappe in Sardegna, Puglia e Molise, ha quest'anno una particolare importanza: i festeggiamenti per il 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia. La prefazione al calendario è stata messa in opera proprio dalla consulta scientifica nazionale della FITP, presieduta da Mario Atzori. Il calendario ha visto come location il Casertano e in particolar modo, il borgo medievale di Letino, paese del Gruppo Folklorico "Ri Tinazzoli", presieduto da Luigi Paolella, presente all'appuntamento.

Anche questa nuova edizione della "Scalinata del Folklore", da cui prende vita il calendario, si è avvalsa delle foto di Amerigo Sponcichetti. «L'abito folklorico che indossate – ha detto il presidente Benito Ripoli, rivolgendosi ai gruppi folklorici del comitato FITP Caserta - deve essere il vostro orgoglio. Voi che siete e rappresentate il nostro futuro dovete e dovrete indossarlo come un grande dono fattovi dai vostri predecessori». Alla presentazione del calendario hanno partecipato anche il presidente FITP Campania, Enzo Cocca, sostenitore della manifestazione ed attivo protagonista a Letino, il presidente del comitato FITP Caserta, Pasquale Di Meo, il presidente della Provincia di Caserta, on. Domenico Zinzi, il consigliere provinciale Stefano Giaquinto, il sindaco di Ruviano, Roberto



Cusano e il vicesindaco di Letino, Fausto Perrone. Il calendario ha potuto giovare di due specialissimi direttori: Gerardo Bonifati e Franco Megna, rispettivamente assessore e segretario generale della FITP. Le coppie che a Letino hanno affiancato quelle del comitato FITP Caserta ("Ri Tinazzoli" di Letino, "Aria Nova" di Ruviano, "I Quattu Pizzi" di Valle Agricola, "Novi Soles" di San Gregorio Matese, "I Figli di Lauro" di Lauro di Sessa Aurunca, "A' Cetta" di Casanova di Carinola, "Sbandieratori Borgo Fontana" di Fontanafredda di Roccamonfina) sono state: "La Frullana" di Pietralunga (Perugia), "Biddobrana" di Villaurbana (Oristano), "A Lavezaa" di Vezzano Ligure (La Spezia), "La Rondinella" di Cancellara (Potenza), "Amastra" di Mistretta (Messina), "I Gioppini" di Bergamo, "Città di Palagianello" (Taranto), "I Curtalisi" di Cortale (Catanzaro), "Santa Lucia" di Bagnarola di Sesto al Reghena (Pordenone), "Coro Venturini" di Tagliacozzo (L'Aquila), "Murgantia" di Basilece (Benevento), "Le Gemme del Matese" di San Massimo (Campobasso), "Vallemaio" (Frosinone), "Pastoria del Borgo Furo" di Treviso.





# Bit

## 2011

## LA FITP ALLA BIT TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

I colori del folklore al Salone del Turismo per il quarto anno consecutivo

**T**orna la Bit. Per il quarto anno consecutivo la Federazione Italiana Tradizioni Popolari rinnova un appuntamento "mondiale". Un crocevia di promozione e valorizzazione. La 31.ma edizione della Borsa Internazionale del Turismo è in programma dal 17 al 20 febbraio presso il quartiere Fieramilano di Rho. Bit 2011 si preannuncia ricca di spunti e novità. Non potrebbe essere diversamente per la Fiera del turismo più importante d'Italia e tra le prime quattro al mondo. Una grande vetrina promozionale per la FITP, una nuova occasione per confrontarsi, conoscere e farsi conoscere, promuovendo le proprie attività, i servizi e i progetti. Per la terza volta con-

secutiva la Federazione presieduta da Benito Ripoli rinnova il "matrimonio" con la Regione Lombardia. Un connubio frutto dell'instancabile impegno del comitato lombardo della FITP, presieduto da Giancarlo Castagna. Ma i colori e i suoni del folklore si estenderanno a tutto il Salone dell'industria turistica. I precedenti appuntamenti ne sono una chiara dimostrazione. Un'esperienza positiva iniziata nel 2008 con un proprio stand e che prosegue tra le "proposte" della Regione Lombardia. Ecco i gruppi folklorici lombardi che hanno animato il quartiere fieristico di Rho nella scorsa edizione: "I Brianzoli" di Ponte Lambro (Como), "I Gioppini" di Bergamo, "Brighella e la Torre

Campanaria" di Comun Nuovo (Bergamo), "I Fregamusun di Natale Brambilla" di Vighizzolo di Cantù (Como), "Lampiusa" di Parre (Bergamo), "I Contadini della Brianza" di Albavilla (Como), "Renzo e Lucia" di Milano, "La Garibaldina" di Terno d'Isola (Bergamo), "I Tencitt" di Cunardo (Varese). Presenti anche "A Lavezaa" di Vezzano Ligure (La Spezia) e "Ortensia" di Ortezzano (Fermo). Bit 2010 ha registrato numeri da record con 153mila presenze complessive. Tra queste 101mila erano operatori professionali (81.500 italiani e 19.500 stranieri). Le oltre 5mila aziende rappresentate provenivano da 140 Paesi dei cinque continenti. Ed ora un nuovo appuntamento. Mondiale.



## NON VI E' DIVIETO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI ALLE ASSOCIAZIONI

La legge n. 122 del 30 luglio 2010 impone che, a partire del 1 gennaio 2011, tutte le amministrazioni pubbliche hanno il divieto assoluto di contrarre spese per "sponsorizzazioni".

Abbiamo notizie che molti dirigenti e funzionari hanno dato interpretazioni restrittive al dispositivo di detta Legge, ritenendo che al termine "sponsorizzazioni" il legislatore avesse voluto dare un rilievo molto più ampio, includendo, anche, i "contributi" alle associazioni.

**NIENTE DI PIU' SBAGLIATO!!!**

Infatti, la Corte dei Conti della Lombardia (deliberazione 1075/2010) ha sgombrato il campo da ogni dubbio, stabilendo, una volta per tutte, che le erogazioni degli Enti Pubblici nei confronti di soggetti terzi per la realizzazione di iniziative che rientrano nei compiti istituzionali dell'Ente e che rivestono interesse per la collettività, **NON SONO OGGETTO DEL DIVIETO!!!**

Ecco, a proposito, cosa scrive "Il Sole 24 Ore" nel mese di gennaio "Il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni non abbraccia anche le concessioni di contributi a favore di associazioni private, a sostegno di iniziative realizzate da soggetti terzi, ma rientranti nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività...Certamente, il divieto opera per le sponsorizzazioni che sono contratti atipici, a titolo oneroso e a prestazioni corrispettive, attraverso cui una parte assume, dietro corrispettivo, l'obbligo di associare alle proprie attività il nome o il segno distintivo dell'altra parte (vedi sponsorizzazione della squadra di calcio). Invece, le contribuzioni sono distinte dalle sponsorizzazioni in quanto le associazioni beneficiarie del contributo svolgono, in compartecipazione con l'Ente Locale, un'attività propria del Comune (o altro Ente Pubblico).

Anche l'ANCI, in una sua Circolare interpretativa del 17 gennaio 2011, ha chiarito che "In base al recente parere della Corte dei Conti, la norma di divieto ad effettuare spese per sponsorizzazioni non trova applicazione nel caso in cui vengano corrisposti contributi pubblici a sostegno di iniziative di un soggetto terzo rientranti nei compiti dell'Ente Locale e nell'interesse della sua collettività sulla scorta del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 cost. Si rileva, altresì, che, in questa ipotesi, è necessario che gli Enti Locali motivino in modo inequivocabile i suddetti provvedimenti di concessione dei contributi: in altre parole l'Amministrazione deve obbligatoriamente evidenziare i presupposti di fatto e l'iter logico alla base dell'erogazione a sostegno dell'attività svolta dal destinatario del contributo, nonché il rispetto dei criteri di efficienza ed economicità delle modalità prescelte di resa del servizio".

Per quanto esposto, nel caso in cui nelle Amministrazioni Comunali perdurassero dubbi interpretativi, Vi consigliamo di presentare ai Dirigenti degli Uffici i chiarimenti sopra esplicitati.

N.B. Con l'occasione, per continuare ad avere i benefici fiscali riguardanti le associazioni non profit, si ricorda l'obbligo di inoltrare all'Agenzia delle Entrate il cosiddetto MODELLO EAS.

Coloro i quali non avessero, ancora, provveduto in merito, possono trasmettere il modello suddetto entro il 30 marzo 2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

**Franco Megna**

## LA STORIA DEL GRUPPO NELLA CARTA STAMPATA “Santa Gorizia” si racconta

**GORIZIA** - Un libro ideato con lo scopo principale di tramandare alle future generazioni l'opera che il Gruppo Folklorico ha sviluppato nel corso della sua lunga attività. Si intitola “La storia del Gruppo nella carta stampata” la nuova pubblicazione del sodalizio “Santa Gorizia”, presieduto da Massimo Bevilacqua, curato nelle ricerche e nella stesura da Giampiero Crismani (è il presidente del comitato regionale Friuli Venezia Giulia della FITP). Il volume raccoglie diversi articoli e foto tratti da giornali, riviste e libri completati con riproduzioni di manifesti, locandine e cartoline a colori. «Dalla sua lettura - spiegano dal Gruppo Folklorico “Santa Gorizia” - si può cogliere l'importanza che riveste il gruppo nel rappresentare in Italia e all'estero il nome della nostra città, della regione e della nostra

nazione. Non ultimo il contributo che lo stesso ha portato al consolidamento dell'amicizia fra i popoli tramite scambi culturali, gemellaggi, visite ai nostri emigranti, e ancora il ruolo svolto dal sodalizio per iniziative di vario genere in collaborazione con i vari enti istituzionali e le diverse realtà associative e di volontariato presenti nel nostro territorio».

Il libro è stato presentato a Gorizia presso la Sala “Della Torre”, gentilmente concessa dalla Fondazione Carigo, che ha contribuito alla realizzazione dello stesso. Alla manifestazione sono intervenuti l'assessore comunale Silvana Romano, Livia Zuccalli, consigliere della Fondazione Carigo e varie rappresentanze di associazioni e gruppi folklorici regionali. La musicologa e ricercatrice Fiorenza Ozbob ha tenuto una interessante ed esauriente relazione, inerente



la stampa periodica goriziana di lingua italiana, friulana e slovena, nel periodo compreso fra il 1774, anno di nascita del settimanale “Gazzetta Goriziana”, primo periodico in assoluto del Friuli Venezia Giulia, e l'anno 1923, data di uscita di “Studi Goriziani”, la rivista della Biblioteca Statale Isonzina che tuttora continua le sue pubblicazioni con periodicità annuale. E' seguita, poi, una conversazione tenuta da Paolo Pellarini, presidente della consulta scientifica dell'Associazione fra i gruppi folklorici del Friuli Venezia Giulia, sulla diffusione delle tradizioni popolari attraverso la stampa periodica. La presentazione del libro è stata anche l'occasione per ricordare la figura del compianto ex presidente Franco Ungaro nella ricorrenza del decimo anno della sua scomparsa.



**ENNA** - Un'importante vetrina per i nuovi talenti della World Music italiana. E' il Premio "Andrea Parodi", svoltosi presso la sala "Zedda" della Fiera internazionale di Cagliari. A trionfare nella terza edizione, la Compagnia "Triskele" di Enna, diretta da Ivana Antinoro. Il sodalizio ennese l'ha spuntata tra gli otto finalisti, scelti tra una rosa di sessanta candidati da tutta Italia, con l'inedito "Fimmini". Un brano dalle sonorità suggestive e dal ritmo incalzante, che rievoca riti ancestrali in forme nuove, magistralmente interpretato dalla voce di Roberta Gulisano, Francesca Incudine (percussioni), Carmelo Colajanni (clarinetto), Mario Di Dio, Emanuele Bunetto (chitarre) e Pino Delfino (contrabbasso).

Un successo maturato sin dalle prime battute della manifestazione, con notevoli consensi di pubblico e di critica. Culminati con la vittoria decretata dalla giuria, composta da importanti nomi del panorama musicale italiano: Mario Luzzatto Fegiz, critico del Corriere della Sera; Gigi Marras, cantautore; Michele Palmas, direttore artistico European Jazz Expò e produttore discografico; Elena Ledda, esponente della World Music sarda d'autore; Gesuino Dejana, musicista e rappresentante della Womad di Peter Gabriel; Gerardo Ferrara, Radio Onda d'Urto di Brescia. A premiare la Compagnia "Triskele" Valentina Casalena Parodi, presidente della Fondazione Andrea Parodi, vedova del famoso cantante sardo. Primo premio consistente in una borsa di studio e la partecipazione allo European Jazz Expò 2011. Tanta la soddisfazione per il gruppo diretto da Ivana Antinoro,



## LA COMPAGNIA "TRISKELE" TRIONFA AL PREMIO WORLD MUSIC "ANDREA PARODI"

che entra così a pieno titolo nella scena della World Music italiana. E con la Compagnia "Triskele" an-

che la Federazione Italiana Tradizioni Popolari, a cui la formazione ennese è affiliata.

## TORNA IL CARNEVALE,

**BERGAMO** - Periodo di Carnevale. Continuano le attività dell'Associazione Culturale "Le maschere di Rataplum" di Bergamo. Il gruppo di animazione in maschera fa de "La vita è un grande Carnevale" la sua filosofia, sin dal 1992, anno di fondazione, quando il presidente Ancilla Cornali iniziò sotto lo stimolo di un amico a costruire maschere per i suoi figli. Un lavoro che le piacque così tanto da invogliare un gruppo di amici, cresciuto nel tempo. L'attività con la quale l'Associazione si propone oggi è quella di partecipare a sfilate e manifestazioni di piazza o teatro, con spettacoli. Col passare degli anni le creazioni si sono moltiplicate e oggi il gruppo vanta numerose attività fra queste anche un teatro di piazza con storie di fantasia. Non solo spettacoli su commissione, ma anche pura esperienza di divertimento. Per questo le "Maschere di



# QUANDO “IL VIAGGIO DI ENEA” FA TAPPA TRA LE MELODIE DELLA TRADIZIONE POPOLARE

## TORRE DEL GRECO (Napoli) –

Un viaggio tra i miti e i fasti della letteratura latina. Un percorso fatto di musiche, suoni e odi per un capolavoro capace di sposare i rituali della mitologia con un percorso esistenziale capace di coincidere con le esigenze del moderno. E' “Il viaggio di Enea” intrapreso da Nicola Di Lecce, Antonio Onorato e Peppe Mauro in un susseguirsi di trasposizioni, musiche e voci con un'acattivante fusione etno-jazz. Nove tracce per ripercorrere la fuga dall'Anatolia dell'eroe virgiliano poi fautore della fondazione di Roma. Un lavoro artistico ben congegnato e studiato, capace di conciliare le esigenze storico-letterarie a quelle artistiche del momento.

Il cd è stato presentato a Torre del Greco, in provincia di Napoli, in un incontro a cui ha preso parte anche Benito Ripoli, presidente della Federazione Italiana

Tradizioni Popolari. Tra i presenti l'assessore Giovanni Sorrentino, il presidente del consiglio comunale Michele Polese e Olga Sessa, assessore alle politiche giovanili. A parlare di Virgilio e della sua opera Crescenzo Formicola, ordinario di Letteratura latina all'Università “Federico II” di Napoli.

«Il viaggio di Enea – ha ribadito Formicola - è un itinerario esistenziale. E' il compimento di un cammino da parte di un uomo che è stato prescelto dal destino, per compiere un'impresa grandiosa: fondare un nuovo regno. Enea è personaggio dell'età augustea e Virgilio è interprete dell'ideologia augustea». A seguire Nicola Di Lecce, Gino Vituperio e l'ecclettico Antonio Onorato hanno eseguito alcuni brani del lavoro che è la colonna sonora di un lavoro teatrale. E subito dopo l'ascolto dell'incontro di Enea con Venere, Formicola ha



così commentato: «Vedo in questa musica le parole di Virgilio». Strumenti etnici provenienti dalla cultura popolare come il sistro, il tamburo a cornice senza cembali, realizzato da un telaio di legno e rivestito di pelle di capra, si fondono con la chitarra a fiato, la breath guitar magistralmente interpretata Antonio Onorato.

## ECCO “LE MASCHERE DI RATAPLAM”

Rataplam” vengono invitate a partecipare a diversi carnevali e feste popolari a Bergamo, in provincia e in altre città italiane. «All'inizio della nostra carriera – spiegano dall'Associazione - abbiamo preso spunto dalla bellezza e originalità dello stile veneziano, ma con l'andar del tempo ci perfezioniamo con una nostra particolarità che è quella di utilizzare, anziché stoffe e ricami pregiati, materiali più co-

muni e fantasiosi come tappi di bottiglia, bottoni, fazzoletti, cravatte, monete, nastri regalo, foulard». Questi sono l'ago e il filo del gruppo “Le maschere di Rataplam” che ogni anno propone maschere nuove. E i costumi sono parecchi e rappresentano vari temi: le stagioni, le farfalle, i giardini, per citarne alcuni. Una ventina di persone rendono il gruppo operativo, impegnandosi a vestirsi e a vestire amici.





## LA "TORRE SIBILIANA" SVETTA ANCHE IN GRECIA

**PETROSINO** (Trapani) - Esperienza in Grecia al 48.mo Festival internazionale del folklore Lefkas, per il Gruppo Folklorico "Torre Sibiliana Città di Petrosino" (Trapani). In terra ellenica il sodalizio presieduto da Agostino Genna (direttore artistico Maria Rita Di Stefano) ha riscosso consensi mettendo in mostra le tradizioni popolari della propria terra, rappresentando la Sicilia e tutta l'Italia. All'appuntamento hanno partecipato ensemble di diverse nazionalità, non solo europea; presente anche una formazione proveniente dalla Cina.

Il gruppo "Torre Sibiliana" è composto da circa quaranta elementi suddivisi in coristi, ballerini e musicisti tutti con una lunga esperienza accomunati dallo stesso amore ed interesse per la cultura siciliana. Scopo dell'Associazione è quello di divulgare le tradizioni popolari della terra di Sicilia attraverso canti, balli, musiche e costumi. I brani proposti sono quelli delle vecchie

tradizioni siciliane, tratti dalla raccolta di diversi autori ed esprimono momenti di lavoro, d'amore e d'allegria. Il nome del gruppo è legato

alla realtà storica, vista la presenza nel territorio di una torre di avvistamento chiamata appunto "Torre Sibiliana".

## "A SHCAFFETTE" SBA

**TERMOLI** (Campobasso) - Sale a diciannove il numero di uscite all'estero del Gruppo Folklorico "A Shcaffette" di Termoli. L'ultima tappa oltre confine del sodalizio molisano, in trentatré anni di attività, è stata in Ungheria, per la 30.ma edizione del "Nemzetkozi Folklornapoc" di Sarvar, città a circa cento chilometri dalla capitale Budapest. All'importante kermesse hanno partecipato sodalizi provenienti da Serbia, Inghilterra, Cipro, Spagna, Estonia, Israele, Belgio, Germania, Olanda, Lussemburgo, Francia e Lettonia. "A Shcaffette" si è ben distinto come portacolori dell'Italia, portando in scena le tradizioni popolari della sua terra. Grande l'accoglienza e l'ospitalità da parte degli organizzatori e delle autorità cittadine, ricambiate dal gruppo termolese presieduto da Nicola Cannarsa con prodotti tipici locali e della regione Molise. La trasferta in terra magiara è stata anche l'occasione per escursioni e visite guidate a Budapest, sul fiume Danubio e in altri centri caratteristici del Paese. Sempre impegnato durante tutto l'anno nella ricerca filologica e delle tradizioni locali, "A Shcaffette" è già al la-



# “KORE”, QUANTE EMOZIONI NELLA LONTANA BULGARIA

**ENNA** - Quante emozioni in Bulgaria per il Gruppo Folklorico “Kore” di Enna. Il sodalizio presieduto da Antonella Castagna (è consigliere nazionale della Federazione Italiana Tradizioni Popolari) ha partecipato al Festival bulgaro d’arte e folklore di Sofia, organizzato dall’Alleanza dei Balcani di Folklore, dalla Cooperazione di Nestia e Kukeri, con il sostegno del Ministero delle Scienze e dell’Istruzione di Sofia, del Ministero della Cultura e del Comune di Sofia. Alla manifestazione hanno preso parte altri diciotto gruppi provenienti da Portogallo, Francia, Grecia, Macedonia, Cipro e Montenegro. A rappresentare la Bulgaria tre ensemble di regioni diverse. Bilancio positivo per la formazione siciliana che ha trascorso il Capodanno lontano dall’Italia. «L’obiettivo principale del Festival - commenta Castagna - è stato quello



di condividere il folklore e le tradizioni diverse di queste nazioni, ma principalmente rafforzare l’amicizia e l’identità con ciascun Paese partecipante. Infatti oltre ai canti, ai balli, ai diversi costumi tipici, al “calore tipico” caratteriale che ci contraddistingue, abbiamo portato prodotti tipici della nostra terra (pane, salumi, formaggi, vino, tor-

rone e buccellati, omaggiati dalle più rappresentative ditte esistenti nel territorio), condividendoli con gli altri gruppi all’insegna dell’unione e dell’amicizia». Una trasferta che va ad arricchire le tante esperienze del Gruppo Folklorico “Kore”, in festa per il decennale di fondazione. E l’anno appena concluso è stato ricco di emozioni e soddisfazioni. «In pochi mesi - evidenzia Castagna - abbiamo concretizzato tante attività: il Raduno di “Italia e Regioni” a Troina, con il Laboratorio sulle serenate in collaborazione con Gaetano Liberino, il Festival a Istanbul, spettacoli di solidarietà per la casa circondariale di Enna e in collaborazione con la Polizia di Stato per i bambini della casa famiglia della provincia di Enna, il Natale ad Enna e provincia con ciaramedde e canti tipici e il Festival di Sofia. Iniziative che hanno richiesto tempo e dedizione da parte di tutti i componenti del gruppo meritando così un sentito ringraziamento. Un grazie particolare a coloro che hanno lasciato i loro cari e i loro affetti per Capodanno, condividendolo a -10° con gli amici del “Kore”, vivendo insieme momenti emozionanti che non dimenticheremo mai».

## ANCA IN UNGHERIA

voro per organizzare il “Festival Internazionale del Folklore e delle Culture Marinare”, in programma a fine luglio e tra gli appuntamenti di rilievo del cartellone “Estate Termolese”.



# PREMIATI I “CARIDDI” AL “MALTA INTERNATIONAL FOLK FESTIVAL 2011”

**MESSINA** - Premio d'onore del “Malta International Folk Festival 2011”. Nuovo successo internazionale per “I Cariddi”, Centro ricerche e studi della cultura etnica siciliana. Il Gruppo Folklorico di Messina, diretto da Tobia Rinaldo (è presidente del collegio dei sindaci revisori della FITP), ha partecipato a Malta all'ottava edizione della manifestazione su invito del M. & E. Management Group della Repubblica maltese. Un evento organizzato sotto l'Alto patrocinio dell'Hon. Parliamentary secretary, responsabile del local Government dell'isola di Malta e della Municipalità di La Valletta. Presenti ensemble provenienti anche dall'Italia, dall'India, dalla Repubblica Ceca, dalla Francia, e dalla Slovacchia. Nel corso della tournée maltese, il gruppo dello stretto si è esibito nelle città di Cospicua, Saint Julian's e Tarxien,

dove in occasione della giornata centrale della kermesse folklorica internazionale ha presentato lo spettacolo “Dal Balletto alla Tarantella: evoluzione storica della danza siciliana”, frutto dell'ultimo lavoro di ricerca musicale e coreografico, imperniato sullo sviluppo e sulla manifestazione della danza popolare isolana.

A conclusione delle manifestazioni è stato assegnato al gruppo de “I Cariddi”, da parte di una giuria internazionale coordinata dal direttore esecutivo del festival, Massimo J. Ellul, il Premio d'onore del “Malta International Folk Festival”, a dimostrazione della qualità e genuinità degli spettacoli presentati dalla compagine siciliana. Un riconoscimento meritato, testimoniato anche dal notevole successo riscosso dal numeroso pubblico presente al meeting internazionale.

Alla trasferta hanno partecipato i seguenti canterini, danzerini e musicisti: Cettina Cafarella, Giusy D'arrigo, Iaia Mangano, Salvina Rinaldo, Rosaria Mangano, Annalisa Minissale, Maria Luisa Triglia, Asia Rinaldo, Laura D'Arrigo, Jose Visalli, Emanuela Ferro, Vanessa Mento, Salvina De Domenico, Dorian Rinaldo, Veronica Messina, Angelica Soraci, Sebastiano Foscolo, Francesco Gera, Alessandro Mangano, Santino Giorgianni, Antonino Restuccia, Andrea Romeo, Daniele Isaia, Raffaele Rinaldo, Alberto Zagami, Massimiliano Rinaldo, Santino Romeo, Gianpiero Soraci, Paolo Mangano e Tobia Rinaldo.

Una nuova indelebile soddisfazione per “I Cariddi”, gruppo che in circa quarant'anni di attività ha effettuato importanti tournée di rappresentanza italiana in tutto il mondo.





# Il mondo del folklore piange tre suoi grandi protagonisti



*GRAVINA DI PUGLIA (Bari) - Nicola Visci non c'è più. Si è spento dopo un'intensa attività dedicata al folklore e alle tradizioni. A lui e alla sua carismatica figura di fisarmonicista eclettico sono legate pagine importanti della vita del Gruppo Folklorico di Gravina, da lui rifondato e di cui era diventato cantore ed ambasciatore dei valori autentici della tradizione gravinese e altomurgiana. Dal 1984 era presidente del Gruppo Folklorico "La Cola Cola" così come ha contribuito alla nascita del Gruppo di musica etno-popolare "Etnikan-taro". E' alla testa del suo gruppo per decenni affiancato da giovani di tante generazioni che oggi lo ricordano come riferimento indelebile di vita, d'arte ed ottimismo. Nonostante il suo handicap (all'età di dieci anni perde la vista e l'uso di alcune dita di ambo le mani a causa di un residuo bellico), il suo spirito instancabile, eternamente giovane e colmo di gioia, gli ha permesso di viaggiare fino agli angoli più remoti del mondo accompagnato dalla sua fisarmonica cromatica.*



*MESSINA - E' scomparso Maurizio Sabauda dei "Canterini Peloritani". Un male incurabile l'ha strappato alla famiglia e al Gruppo che lo ha visto grande protagonista. Così lo ricorda Lillo Alessandro, direttore del sodalizio di Messina e vicepresidente vicario della FITP: «Abbiamo festeggiato 75 anni della nostra attività e lui c'era. Abbiamo programmato l'attività del 2011 e lui c'era. Oggi, purtroppo, tutti i "Canterini Peloritani" sono nella chiesa di San Domenico di Messina per dare l'ultimo saluto a Maurizio Sabauda. A 43 anni, Maurizio, per 20 anni componente eccellente del Gruppo, ci ha lasciati tutti in un immenso dolore. Il suo sorriso, la sua generosità ci mancheranno moltissimo anche perché non era soltanto uno dei "Canterini": era un mio valido collaboratore in occasione del Gala Internazionale del Folklore. E in questa veste ha conosciuto molti dirigenti della Federazione Italiana Tradizioni Popolari e molti presidenti di Gruppi Folklorici italiani e stranieri».*



*GADONI (Nuoro) - L'organetto diatonico ha perso uno dei suoi interpreti più noti in Sardegna e stimato da tutto il mondo delle tradizioni popolari. All'età di 79 anni, è venuto a mancare Antonio Deidda (Tiu Antoni Deidda) di Gadoni, in provincia di Nuoro, il compositore de "Sa danza Gadonesa", meglio denominata come "Danza de Tiu Antoni", una musica unica in tutta l'isola e ballata solamente dal gruppo di ballo di Gadoni.*

*Una vita dedicata alla famiglia al lavoro e al folklore. Da giovane ha iniziato a lavorare nella miniera di Funtana Raminosa dove era diventato uno dei più stimati capo servizi. Nel dicembre del 1974 fa esordire in piazza il Gruppo Folk "Santa Barbara" di Gadoni, di cui è uno dei fondatori; da allora non ha mai abbandonato questa formazione. Negli ultimi anni era diventato uno dei più anziani suonatori di organetto della Sardegna: la sua ultima esibizione risale al 4 dicembre scorso, in occasione della festa in onore di Santa Barbara, dove ha suonato per i ballerini che avevano esordito nel 1974.*

*Ha lasciato una grande eredità, sia al gruppo che all'intera comunità gadonese, non solo per la musica, ma soprattutto per le sue virtù che si rispecchiano nell'umiltà, la semplicità, la pazienza e la passione per il ballo sardo. E' venuta a mancare una persona che ha dato tanto alla cultura e alle tradizioni di Gadoni. Un paese che ora si sente orfano di una grande ricchezza quale era "Tiu Antoni 'idda".*



# FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE:  
Via Sapienza, 20 - 71013 S. GIOVANNI ROTONDO  
Tel. e Fax 0882 441108

[www.fitp.org](http://www.fitp.org)